ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 8 Agosto 1906. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8972

Lo czar penserebbe ad abdicare?

VIENNA 7 (N). Si telegrafa da Leopoli: Un conte russo, ciambellano dello czar ed intimo della Corte russa, che da quattro settimane si trova a Leopoli, ricevette da Pietroburgo un telegramma, il quale dice che nel Consiglio dei ministri di venerdì avvennero incidenti vivacissimi, e che lo czar manifestò l'intenzione di abdicare, affidando la reggenza ai granduchi Vladimiro e Nicola Nicolajevich. Il granduca Vladimiro, che si trovava a Meiningen colla moglie, avrebbe ricevuto un dispaccio che in vista delle intenzioni dello czar lo richiamava in fretta a Pietroburgo. Il granduca partì tosto, lasciando la moglie a Meiningen. La moglie del conte russo sopra nominato, che si trova a Franzensbad, avrebbe scritto al marito che anche un alto dignitario russo che si trova colà per cura ha ricevuto dal ministro della casa imperiale russa un telegramma, che lo richiama d'urgenza a Pietroburgo. Queste informazioni sono però da accogliersi con riserva.

Lo czar a Stolipin contrari alla dittatura militare
La guarnigione di Pietroburgo.

MAGDEBURGO 7 (N). La «Magdeburgische Zeitung» ha da Pietroburgo: Nel consiglio dei ministri tenutosi ieri, il partito di Corte caldeggiò la istituzione della dittatura militare. Stolipin si oppose a questa proposta, minacciando le sue dimissioni se verrà accettata. Lo czar prese le parti di Stolipin.

PIETROBURGO 7 (N). Siccome a Peterhof sono giunte di nuovo molte lettere minatorie, la guarnigione è stata ancora rinforzata di due reggimenti. Ora conta 40 mila uomini.

Voci smentite sulle dimissioni di Stolipin.

BERLINO 7 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo: Da iersera circolano voci sull'imminente ritiro di Stolipin. Lo czar sarebbe molto malcontento perchè Stolipin non riuscì a comporre ancora il ministero.

Da una odierna dichiarazione ufficiale risulta che il conte Heyden, Schipoff e Stachowitz rifiutarono di entrare nel ministero con Guschioff e Lwoff. Si crede che la formazione del nuovo ministero sarà affidata ora a Guschioff o Lwoff. Tale voce riceverebbe una certa conferma dal fatto che questi due ultimi sono a Pietroburgo, a quanto si dice, per ordine diretto da Peterhof.

PIETROBURGO 7 (B). L'«Agenzia telegrafica pietroburghese» reca che le voci diffuse alla Borsa delle imminenti dimissioni di Stolipin sono infondate.

Il ministro della guerra.

PIETROBURGO 7 (Ag. pietrob.) La voce delle dimissioni del ministro della guerra Rödiger è destituita d'ogni fondamento.

La rivolta di Cronstadt e i sanguinosi progetti di Birileff.

LONDRA 7 (N). L'inchiesta sulla rivolta di Cronstadt non pare ancora chiusa. Frattanto il grosso degli ammutinati che dovrà essere giudicato dalla corte marziale rimane in carcere. Si dice che l'ammiraglio Birileff vorrebbe adottare misure draconiane, e decimare a diritura i soldati che presero parte alla rivolta. Invece altri alti funzionari temono che un eccessivo rigore inasprisca gli altri soldati e li induca a nuove rivolte.

Arresti per l'assassinio del deputato Herzenstein.

PIETROBURGO 7 (N). La polizia ammette l'esistenza di un complotto per l'assassinio dell'ex-deputato Herzenstein. Furono finora arrestate ventidue persone sospette.

PIETROBURGO 7 (N). La «Novoie Vremia» reca: Qui furono arrestate 18 persone sospette di complicità nell'assassinio dell'ex-deputato Herzenstein. Il procuratore di Stato, Tellsor, incaricato dell'inchiesta, è arrivato a Terjok.

La notizia dell'assassinio pubblicata prima dell'attentato.

PARIGI 7 (N). Il «Temps» ha da un corrispondente privato da Viborg in data 3 corr. quanto segue: L'assassinio di Herzenstein fu preparato «coram populo» da quattro individui, arrivati il 29 luglio a Terioki e scesi insieme all'«hôtel Andrejeff». Questi individui sconosciuti erano assidui frequentatori delle case da tè visitate da operai e fra i quali facevano propaganda per una pretesa società rivoluzionaria. In realtà essi erano membri di una lega reazionaria per la resistenza attiva contro la rivoluzione. Con grande meraviglia degli abitanti di Terioki i pretesi rivoluzionari furono presi sotto la speciale protezione del gendarme Zavolski. Il 31 luglio tre degli individui pagarono il loro conto presso l'«hôtel» e dichiararono che volevano ritornare a Pietroburgo. Il quarto individuo che portava degli occhiali azzurri dava nell'occhio per la curiosità con cui si interessava di tutto quanto si riferiva alla villa Bruni, abitata da Herzenstein con la famiglia. Verso le 8.30 di sera questo individuo tirò al Herzenstein una revolverata nella schiena e poi un'altra al petto. Herzenstein spirò cinque minuti dopo senza aver potuto pronunciare una sola parola. L'assassino si allontanò tranquillamente e ripartì con i suoi tre compagni con il treno della sera per Pietroburgo. Non si sa se la polizia si sia occupata del delitto e di ricercare i colpevoli. Questo è certo che il giornale nazionalista-reazionario «Majak» di Mosca, che fu venduto alle 7 di sera nelle vie di Mosca il 31 luglio, portava la notizia dell'assassinio di Herzenstein, mentre questi era ancora vivo e sano fra i suoi nella villa Bruni a Terioki.

Lo sciopero generale e i ferrovieri.

MOSCA 7 (N). La Lega dei ferrovieri ha fatto comunicare al consiglio centrale operaio che i ferrovieri sono per lo sciopero generale, ma abbisognano di parecchi giorni di preparazione.

Il Governo ha ordinato che tutti i soldati dei reggimenti ferroviari facciano il servizio ferroviario armati di carabina.

PIETROBURGO 7 (B). I comitati dello sciopero ricevettero da Mosca la notizia che colà è impossibile giungere ad un accordo.

A Pietroburgo lavorano oggi la maggior parte delle fabbriche. Anche fra i tipografi compositori, così bene organizzati, si manifesta una scissura. Invece che un giornale, come si era accordato, sono usciti oggi cinque giornali nel solito formato.

Conflitti.

MOSCA 7 (B). Alcune dimostrazioni rivoluzionarie avvenute ieri scorsero senza incidenti. Stamane gli operai della ferrovia di Kürsk si misero in sciopero. Nelle vicinanze della stazione delle merci fu sparato con le rivoltelle sul personale di due locomotive. Non ci fu però alcun ferito. Gli scioperanti furono dispersi dai soldati. Nella provincia si tenta dappertutto di inscenare scioperi politici.

PIETROBURGO 7 (Agenzia tel. pietroburghese). Nonostante che i tipografi compositori avessero ieri deciso di mettere a disposizione degli editori per la durata dello sciopero solo gli operai necessari per comporre un unico giornale, oggi uscirono molti fogli, il cui personale tratta da sè le proprie questioni.

La città, se si eccettuino i disordini sulla ferrovia Sestroveisk, è tranquilla. Lo sciopero è visibilmente in diminuzione e può ritenersi definitivamente fallito, quantunque i socialisti democratici facciano grandi sforzi e affermino che lo sciopero sarà attuato domani.

MOSCA 7 (Ag. pietrob.) La Borsa non attribuisce alcuna importanza allo sciopero generale. La rendita è salita di mezzo punto, e l'ultimo prestito d'un quarto per cento.

Ancora arresti di ex deputati alla Duma.

MOSCA 7 (N). Da molte città della Russia meridionale giunge notizia che al loro arrivo nei rispettivi collegi, gli ex-deputati furono arrestati per ordine dei governatori.

Il capo della „guardia rossa" arrestato.

PIETROBURGO 7 (N). Si ha da Helsingfors: Si vocifera che il nuovo capo della «guardia rossa», l'anarchico Luoto, fu arrestato in un villaggio di pescatori, nelle vicinanze di Helsingfors.

Comitato rivoluzionario sorpreso dalla polizia

RIGA 7 (N). La polizia scoperse qui un comitato rivoluzionario segreto. La casa del comitato fu accerchiata dai poliziotti durante una seduta. Si arrestarono 26 persone, fra cui nove donne. Si trovarono documenti e piani importanti. Solo alcuni membri del comitato riuscirono a mettersi in salvo fuggendo per i tetti.

Disastroso attentato ferroviario alla dinamite

PIETROBURGO 7 (N). Telegrafano da Mosca: Sulla linea di Kasan fu commesso un attentato alla dinamite. Parte della linea è resa impraticabile. Una stazione fu distrutta, due impiegati ferroviari fatti a brandelli. I soldati lavorano a riattare la linea.

Il Governo e i pagamenti in moneta metallica.

PIETROBURGO 7 (Ag. pietrob.) Si smentisce la notizia dell'Agenzia Laffan, la quale vorrebbe dedurre da un articolo del giornale «Rossija» che il Governo russo abbia l'intenzione di sospendere i pagamenti in moneta metallica. Quell'articolo in una polemica con altri giornali adduceva soltanto come mezzo estremo del Governo l'emissione di carta monetata, ma anche questa era soltanto un'opinione personale dell'autore dell'articolo.

La pace fra tartari e armeni

JELISAVETPOL 7 (Ag. pietrob.) Secondo una notizia ufficiale i massacri a Sciuscia sono cessati. Fra i tartari e gli armeni si è fatta la pace.

Il furto alla Banca mutua di credito di Mosca
L'estradizione del ladro.

BERNA 7 (N). Il russo Belenzoff, accusato del furto di centomila rubli in danno della Banca di credito mutuo di Mosca, sarà estradato domani dalla polizia di Zurigo a Feldkirch, da dove poi le autorità austriache cureranno il suo trasporto in Russia.

La polemica sulla politica dell'Italia nel 1869
Una lettera d'un uomo politico.

ROMA 7 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica un'interessante lettera intorno alla nota polemica circa le trattative corse nel 1869 per un'alleanza tra Francia, Italia e l'Austria e specialmente circa la liberazione di Roma. La lettera è di un vecchio uomo politico e proviene da Saint Moritz. L'autore della lettera dichiara che, pur non essendo stato attore degli avvenimenti, li vide da vicino per la sua amicizia cogli uomini politici che erano allora al Governo. E' semplicemente assurdo - scrive l'uomo politico - credere che i nostri ministri non volessero entrare a Roma nel 1870. Fino dal 1861 il Parlamento aveva affermato solennemente il diritto nazionale su Roma, ma bisognava evitare conflitti con le nazioni che si interessavano al papato e specialmente con la Francia. Per questo nel 1864 fu stipulata la nota convenzione con la Francia, ma questa non significava la rinunzia a Roma. Che non significasse questa rinunzia venne fissato e consacrato in un colloquio tra l'ambasciatore Nigra e il ministro francese Drohun di Lyus alla presenza di Napoleone. Quanto al conflitto tra la Francia e la Prussia la lettera dice che i sovrani dei due paesi si scambiarono delle lettere, ma è falso che si impegnassero più in là di un appoggio morale. La lettera conclude col dire che la politica dell'Italia in quel periodo fu positiva, circospetta e prudente. La lettera infine accenna alla possibilità che il marchese Visconti Venosta scriva qualche pagina sui punti più salienti di quella nostra politica.

Episodi di malcontento di contadini nel Lazio.

ROMA 7 (N). A Labico, in provincia di Roma, contadini che dovevano procedere al taglio del grano nelle terre del principe Doria richiesero un aumento di mercede. Gli affittuari si sono rifiutati e i contadini allora invasero le terre cominciando la mietitura. I carabinieri accorsi fecero sgombrare le terre. Si è recato sul posto il delegato di Artena Grassini; sono partiti da Roma a quella volta cinquanta uomini di truppa.

La risposta di Ricciotti Garibaldi al cap. Pini

ROMA 7 (N). Ricciotti risponde al capitano Pini a proposito della nota sfida, così: Mio caro. Finchè sono atto a difendere le mie parole e i miei atti io stesso, non permetto a chichessia, nemmeno ai miei figli di prendere il mio posto. L'essere stato più di venti volte sotto il fuoco senza troppa infamia, credo mi dia il diritto di dirvi che, finchè tutta questa questione non è finita non sono a disposizione di chichessia, ma, finita questa, se siete sempre dello stesso avviso, il mio polso è ancora abbastanza fermo e la mia vista abbastanza buona per tentare di mettervi una palla nelle costole.

Ufficiali a. u. arrestati per sospetto di spionaggio.

ASIAGO 7 (N). Per sospetto di spionaggio vennero arrestati dalle guardie di finanza e dai carabinieri due ufficiali a.-u.

L'incidente turco-francese per l'oasi di Gianet.

PARIGI 7 (N). Secondo dispacci del «Petit Parisien» da Tunisi, colà si crede che la colonna di Mezari che il colonnello francese Laperrinnes e il capitano Chauvier hanno inviato a Gianet, vi arriverà prima della spedizione comandata dall'ufficiale turco Janina bey; la quale lasciò Tripoli il 7 luglio. Si crede che Janina bey, il quale dispone di 200 uomini di fanteria, di 40 cavalieri, 29 gendarmi e dieci pezzi d'artiglieria, durante la marcia cercherà rinforzi e non arriverà a Gianet avanti i primi di ottobre.

Il duello André-Negrier.

PARIGI 7 (B). Oggi alle 4 del pomeriggio seguì il duello alla pistola fra i generali André e Negrier. André sparò primo senza colpire. Negrier non sparò. Il duello fu quindi sospeso. Gli avversari non si riconciliarono.

La Lega per il diritto elettorale alle donne.

COPENHAGEN 7 (B). Oggi è stato aperto qui il congresso della Lega per il diritto elettorale alle donne. Vi prendono parte rappresentanti di quasi tutti i paesi di Europa e degli Stati Uniti.

Violente dimostrazioni di disoccupati alla Città del Capo.

LONDRA 7 (N). La «Tribune» ha dalla Città del Capo: Un migliaio di europei disoccupati provocarono una sommossa che si estese alla città e al distretto. I rivoltosi tentarono di guadagnare la popolazione a favore di una grande insurrezione popolare. Essi assediarono il palazzo del Governo e chiesero al primo ministro Jameson che a tutti i disoccupati lo Stato assegnasse regolare occupazione equamente retribuita. Non essendo stata soddisfatta questa domanda, diedero l'assalto al palazzo, poi saccheggiarono botteghe, ne maltrattarono i proprietari e rubarono merci per il valore di oltre 4000 sterline. La polizia è impotente a domare l'agitazione.

La «Mikasa» rimessa a galla.

SASEBO 7 (Reuter). La nave da guerra giapponese «Mikasa», affondata il 12 settembre 1905, dopo parecchi tentativi falliti è stata oggi rimessa a galla.

La Cina chiede il ritiro delle truppe internazionali.

ROMA 7 (N). Tra la Consulta e i Gabinetti di Londra, Berlino, Vienna e Parigi si sta attivamente trattando per aderire alla richiesta fatta dal Governo cinese di ritirare dal territorio cinese le truppe internazionali. Le potenze domandarono alla Cina garanzie reali circa le concessioni estere e per il mantenimento dell'ordine pubblico. Il Governo cinese ha rimesso alle potenze una nota speciale per assicurare che rispetterà i doveri internazionali, ma le potenze interessate non si lascieranno troppo facilmente prendere dalla furberia della diplomazia cinese.

I MUGNAI UNGHERESI.

BUDAPEST 7 (U. B.) Fra i proprietari di molini e gli operai mugnai si addivenne ad un'intesa. A mezzodì una deputazione composta di direttori di molini e di delegati dei lavoranti mugnai si recò dal segretario di Stato pel commercio Szterenyi per richiederlo delle sue prestazioni per regolare la questione del riposo domenicale. Szterenyi promise di fare quanto sta in lui per regolare la vertenza; poi invitò i rappresentanti degli operai a farsi dare dagli operai il necessario mandato, e recarsi da lui domattina a una conferenza.

La querela di D'Annunzio
per «Il figlio di Jorio.»

NAPOLI 7 (N). Il giudice istruttore di Napoli avv. Cicaglione ha emesso ordinanza con la quale ha rinviato Scarpetta in giudizio al Tribunale per contraffazione artistica. Si tratta sempre della querela sporta da Gabriele D'Annunzio il quale querelò lo Scarpetta credendo di vedere della parodia «Il figlio di Jorio» una contraffazione del suo lavoro «La figlia di Jorio». E' notevole il fatto che l'ordinanza emessa dal giudice istruttore conclude in forma tutt'affatto diversa dalle conclusioni emesse nelle sue requisitorie a questo riguardo dal pubblico ministero. Lo Scarpetta sarà difeso dall'avv. Francesco Spirito e le ragioni del D'Annunzio saranno sostenute dall'avv. Simeoni.

Il fallimento di una Banca americana.

CHICAGO 7 (B). La Milwaukee-Avenue-State-Bank ha chiuso i suoi uffici. I depositanti, nella furia di ritirare il denaro, diedero alla banca un assalto che somigliava a una rivolta. Si calcola che il «deficit» ascenda a un milione di dollari, di cui 180.000 sarebbero stati defraudati da un cassiere scomparso. Nella banca fu trovato uno scritto il quale dice che la banca versa in una situazione difficile.

L'immane catastrofe del „Sirio."
Il racconto di un testimonio oculare

PARIGI 7 (N). Il capitano del piroscafo «Marie Louise», giunto ad Alicante da Orano e Cartagena, che fu testimonio del naufragio del «Sirio», dà i seguenti particolari sul terribile disastro. Il «Marie Louise» doppiava ieri il capo di Palos, dirigendosi ad Alicante, quando, a qualche miglia soltanto dalla mia nave vidi passare il «Sirio», che navigava a tutto vapore. Mentre ne segnalavo il passaggio al mio collega di bordo, osservai che il piroscafo si era improvvisamente fermato. Presentendo che si era verificato qualche cosa di anormale e sapendo che a nord si trova l'isola Hormigas, ove vi è basso fondo, puntai il binoccolo: il «Sirio» passava precisamente in quel punto. Pensai tosto ad un accidente, tanto più che vidi la prua del «Sirio» alzarsi, inabissando la poppa. Non vi era più alcun dubbio: il «Sirio» aveva urtato contro uno scoglio. Subito feci dirigere il «Marie Louise» verso il «Sirio». Udimmo allora una violenta esplosione: le caldaie del «Sirio» erano scoppiate. Poco dopo vedemmo dei cadaveri sulle onde; nello stesso tempo grida disperate che chiamavano al soccorso giunsero ai nostri orecchi. Forzammo la velocità ed accorremmo a portare aiuto.

Il salvataggio.

Il «Marie Louise» rimase sul teatro del disastro finchè tutto non fu finito e salvò 25 persone, che inviò con un canotto all'isola Hormigas, indi altre 29 persone, che condusse ad Alicante.

Oltre al «Marie Louise», parteciparono all'opera di salvataggio molti battelli da pesca. Il capitano del battello «Joven Miquel» diresse la sua nave in tutta prossimità del piroscafo che stava per affondare, correndo così grave pericolo di essere trascinato dal vortice pure a fondo. Il suo equipaggio protestò, ma egli, con il revolver in pugno, disse: «Finchè ci sono naufraghi da salvare, noi non ci muoveremo da qui». Il «Joven Miquel» ha salvato 300 naufraghi. Siccome i naufraghi non volevano scendere sotto coperta, come era stato loro ordinato, perchè il piroscafo, senza zavorra, correva pericolo di perdere l'equilibrio e capovolgersi, il capitano li costrinse a discendere, minacciandoli con il revolver. Il piroscafo «Vincente Ilicano» salvò 290 naufraghi, che furono trasportati a Cartagena.

Atti di eroismo

Il console a.-u. a Rio Janeiro, signor Leopoldo Politzer, si slanciò in mare munito d'un salvagente. Vide una madre e suo figlio che stavano per annegare. A tale vista, si privò del salvagente e lo diede alla madre, che riuscì a salvarsi insieme al bambino. Il console stava poi per annegare, quando venne raccolto e salvato a sua volta.

Un superstite del «Sirio» narra che un uomo a cui si offriva il mezzo di salvarsi, rifiutò ogni soccorso finchè vi fossero donne e fanciulli da salvare. Un giovane frate attaccato ad una corda, con l'acqua al collo, annegava benedicendo. Rifiutò di salvarsi. Lo stesso superstite narra che al momento dell'urto, il primo senso di stupore degenerò in un batter d'occhio in un folle panico, producendo una confusione indescrivibile.

Tutti i macchinisti del «Sirio» sono morti, perchè il disastro avvenne proprio quando si stava cambiando la squadra nel locale delle macchine, dove avvenne l'esplosione delle caldaie.

La notizia che il vescovo di San Paolo del Brasile sia annegato, perchè un argentino gli avrebbe tolto un galleggiante di cui era munito, è smentita ufficialmente da Cartagena. Una famiglia italiana si è salvata tenendosi a galla per mezzo di un «cordeon». Una famiglia composta del padre, della madre e di sei figli è tutta perita, tranne il padre, che è impazzito. Il signor Carlo Venturini, italiano residente a Barcellona, che viaggiava con la famiglia, riuscì a salvare tre suoi figli e nove passeggeri. Una figlia del Venturini, diciottenne, è riuscita a salvare due bambini, di cui non si conoscono i genitori. Il console d'Italia a Cartagena ospita una giovane signora italiana, Brigida Morelli, la quale racconta che faceva il viaggio di nozze e che si trovava con suo marito in cabina al momento dell'urto. L'esplosione li lanciò in mare, ove restarono lungo tempo abbracciati e riuscirono poi ad attaccarsi ad una fune lanciata loro. La signora ignora la morte del marito.

L'arresto degli ufficiali.

Da Cartagena si comunica che il capitano Piccone, del «Sirio», non si è - come si diceva - suicidato, ma è sano e salvo. E' un vecchio di 62 anni, in servizio già da 44 anni. Avrebbe naufragato già un'altra volta nelle acque di Cartagena con un altro piroscafo. In seguito a domanda del console generale italiano a Barcellona alle autorità di Cartagena, fu arrestato insieme a tutti gli altri ufficiali del «Sirio». Il capitano si rifiuta di parlare; si limitò a dire che il «Sirio» si era incagliato su uno scoglio a fior d'acqua, non registrato sulle carte marine. Il capitano fu uno dei primi naufraghi lanciati in mare, cosicchè le accuse di codardia e di fuga a suo carico non avrebbero alcuna consistenza. Secondo i passeggeri il disastro non è dovuto all'inesperienza del capitano, ma piuttosto alla sua eccessiva fiducia ed alla pretesa che egli aveva di conoscere quel tratto di costa come il palmo della sua mano. Aveva infatti fatto più volte questa traversata.

A Cartagena si è sparsa la voce che il «Sirio» voleva prendere a bordo segretamente altri emigranti lungo la costa spagnola e che perciò si avventurò nelle acque pericolosissime a nord-est delle isole Hormicas che con una rotta normale non occorreva toccare.

Una colletta per i superstiti.

Ieri a Cartagena, durante una corsa di tori, i «toreros» ed alcuni membri della nobiltà fecero una colletta a favore dei superstiti. Si raccolse una cospicua somma. Il «torero» Bienvenida cedette a favore dei superstiti l'intera somma spettantegli per la corsa, ascendente a circa tremila pesetas.

Vili!

MADRID 7 (N). Fra le voci raccolte dai giornali vi è quella che parecchi vapori esteri ai quali il «Sirio» avrebbe fatto segnali nel momento in cui cominciava ad affondare, non diedero alcun ascolto agli appelli del vapore pericolante e continuarono indifferentemente la loro rotta. Si arriva perfino a dire che lungi dall'accorrere a cooperare al salvataggio sforzarono la velocità sparendo velocemente all'orizzonte. L'«Espana nueva» ha da Cartagena: Fra gli annegati vi sono otto frati. Un lattante che i pescatori raccolsero sulla riva ed i cui genitori sono scomparsi è stato affidato alle cure di una povera donna che ha offerto spontaneamente di fargli da balia. Le vie offrono continuamente il commovente spettacolo di famiglie i cui membri credendosi reciprocamente perduti si ritrovano per caso.

La Navigazione generale Italiana e i superstiti. - Esagerazioni e malignità.

ROMA 7 (N). La «Tribuna» pubblica che la Navigazione Generale ha disposto che i naufraghi del «Sirio» desiderosi di rimpatriare siano imbarcati sul piroscafo «Umbria» e quelli che vogliono proseguire il viaggio sull'«Italia» della Veloce che lascierà Genova dopodomani. Inoltre l'«Adria» è già partito per Cartagena dove giunge stasera o stanotte per raccogliere i naufraghi. Infine tutti gli agenti della Navigazione Generale residenti in Ispagna sono stati inviati sul luogo del disastro. L'agente di Barcellona ha telegrafato oggi alla direzione della Navigazione Generale annunciando che ha trovato raccolti a Cartagena 30 dei 47 passeggeri di prima e seconda classe, trecento di quelli di terza e la maggior parte dell'equipaggio del quale a Cartagena mancherebbero 14 persone. L'agente raccoglie i nomi dei superstiti per trasmetterli. La «Tribuna» osserva quindi: Se già 30 viaggiatori di prima e seconda classe sono salvi a Cartagena pur prescindendo dalla considerazione che altri possano trovarsi nelle isole Hormicas, ad Alicante o altrove, ciò prova quanto esagerate fossero le prime notizie specialmente dei giornali inglesi secondo le quali la maggior parte dei passeggeri di prima e seconda classe era morta. Lo stesso si deve dire per i fuochisti che si affermava essere tutti morti. A Cartagena mancano 14 persone dell'equipaggio. Ora il numero delle persone di macchina è superiore a 14 il che significa che anche questo personale non tutto è morto. La «Tribuna» afferma poi che le condizioni del «Sirio» erano ottime sotto tutti i riguardi. Esso era formato a doppio fondo con le paratie stagni: la catastrofe quindi è da ascriversi unicamente al fondo roccioso ed accidentato contro il quale la nave urtò. Il giornale dice poi che il comandante Picconi era un abilissimo marinaio che ha oltre 35 anni di navigazione. Fu assunto dalla Navigazione Generale nel 1885 e da allora quasi ininterrottamente ebbe il comando di navi destinate al servizio Genova-Buenos Ayres. Inoltre ha molte decorazioni conferitegli per salvataggi veramente eroici. Infine la «Tribuna» afferma che tutte le notizie apparse sui giornali specialmente inglesi contro il capitano e l'equipaggio del «Sirio» hanno bisogno dell'inconfutabile appoggio dei fatti dimostrati.

UN NUOVO AFFARE HUMBERT
su sfondo giapponese.
Truffatrice di nuovo conio.

ROMA 7 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Sant'Andrea Villafranca: Lo scorso settembre giunse qui una giovane elegantissima accompagnata da una vecchia che si diceva sua madre di latte la quale ottenne che la giovinetta entrasse per attendere ai lavori femminili a macchina in una ricca famiglia del paese. La ragazza riuscì a farsi amare dal figlio del padrone e tanto fece che questi partì con lei per Napoli. Quì la ragazza mostrò al giovane tre libretti postali di lire duemila e gli raccontò che il padre residente al Giappone era un ricco negoziante di seta dal quale si aspettava un'ingente eredità. Il giovanetto, adescato dalla speranza di divenir ricco, sposò la ragazza. Appena sposati incominciarono a giungere lettere del padre dal Giappone, ma vennero rispedite a Sant'Andrea, da Napoli, da persona che - diceva la sposa - era stata incaricata da lei di ritirare la sua posta. Le lettere dicevano che il padre aveva fatto testamento a favore della sposa e che nel giugno sarebbe tornato in Italia col suo «yacht» e avrebbe condotto nel Giappone gli sposi. Allora la signora costrinse il marito a realizzare quanto poteva. Infatti il 10 febbraio scorso moglie e marito si recarono a Cassino a depositare 28 mila lire in una Banca, ma la signora non accontentandosi dell'interesse che volevano dare a Cassino persuase il marito di andare a Napoli dove - diceva - avrebbero avuto condizioni migliori.

Giunti a Posillipo, non si parlò più di depositare la somma e ben presto il marito fu fatto segno a maltrattamenti da parte della moglie e di un cognato della cosidetta madre di latte, tanto che dovette fuggire e tornare al suo paese. La moglie partì subito dopo per rintracciare il marito e, giunta a Cassino, simulò col fratello di lui la più alta meraviglia per la scomparsa - diceva - del suo diletto sposo, e lo informò che aveva depositato alla Banca di Santo Spirito 42 mila lire. Per assicurare il cognato, lo pregò di telegrafare a Napoli, da dove infatti giunse una risposta che parve soddisfacente. Giunta poi a casa del marito, questi le domandò che cosa avesse fatto del suo danaro, ed essa gli rispose che lo aveva depositato alla Banca il 16 febbraio, consigliandolo di andare a Cassino per vedere se fosse giunta la somma che essa diceva di aver richiesta telegraficamente. Il marito, recatosi all'ufficio telegrafico, trovò un telegramma al suo indirizzo, nel quale gli si diceva che delle 42 mila lire sarebbero state spedite metà ai 23 febbraio e metà in marzo.

La donna spiegò al marito che il telegramma veniva dalla Banca, ma dicendo di non poter aspettare fino al giorno precisato dal telegramma, costrinse il marito a darle il denaro per il viaggio e partì per Napoli. Da quel giorno la signora non si fece più viva. Durante i nove giorni del suo matrimonio aveva commesso parecchie truffe in varie famiglie e presso i negozianti del paese. Fu denunziata al procuratore del re. Durante l'istruttoria si seppe che un prete era stato derubato da lei e che ad suo antico fidanzato brigadiere dei carabinieri aveva truffato parecchie somme. Il «Giornale d'Italia» dice che i libretti compreso quello delle 42 mila lire erano falsi. Ora anche la famiglia del marito ha deciso di citare la truffatrice dinanzi al Tribunale di Cassino.

Uccisi dal fulmine.

LATERNS 7 (B). Un fulmine cadde sulla casa della famiglia Nesensora, uccidendo il proprietario e ferendone il figlio.

Un incettatore di carne umana.

BUDAPEST 7 (N). E' stato arrestato un individuo che, travestito da gesuita, faceva incetta di ragazze destinate a case pubbliche del Levante. Si chiama Giorgio Weininger ed è domiciliato a Vienna.

Il colossale incendio di Stettino.

STETTINO 7 (N). L'incendio scoppiato ieri sera nei magazzini generali potè essere localizzato appena stamane mercè gli sforzi uniti dei pompieri di Stettino e di quelli dei dintorni. Furono distrutti quindici magazzini carichi di aringhe.

Le vittime delle miniere.
9 operai precipitati da 835 metri d'altezza.

CHARLEROI 7 (N). Nelle miniere di Bois de Casier, presso Harchies, causa una falsa manovra precipitarono dall'elevatore da un'altezza di 835 metri al fondo del pozzo nove operai, che rimasero informi cadaveri.

Cacciatorpediniere inglese arrenato.

PLYMOUTH 7 (N). Il cacciatorpediniere «Leopard» si arrenò nel fiume Tamar nei paraggi di Devonport.

Naufragio in un lago.

BRUNA 7 (B). Nel pomeriggio di sabato tre operai e quattro operaie dai 16 ai 24 anni, tutti da Mährisch-Tribau, facevano una gita in battello nello stagno di Ramgsdorf. Durante la gita vollero mutar posto. Il battello si capovolse. Tutte le persone caddero nell'acqua che in quel punto è molto profonda. Due operai e tre operaie perirono; un operaio e un'operaia riuscirono a salvarsi.

Strangolato da un'asina.

ROMA 7 (N). Il ragazzo Federico Sordi, di 14 anni, montato sopra un'asina presso Porta San Pancrazio con grida e colpi di calcagno la spingeva a gran corsa. A un tratto, sbalzato al suolo, fece ogni sforzo per trattenere la bestia tirando la corda a cui era fermato l'animale, ma rimase impigliato alla corda stessa che gli si legò intorno al collo e si strinse tanto da soffocarlo. Il disgraziato venne trovato morto a pochi passi dall'asina.

CRONACA LOCALE

DALLA SCUOLA ALLA VITA.

Due congressi scolastici sono stati tenuti negli stessi giorni: l'uno in Austria, l'altro in Francia; l'uno a Reichenberg, l'altro ad Angers. Il congresso tenuto in Austria dalla Società «Scuola libera» ebbe ad occuparsi sopratutto del carattere confessionale impresso alla scuola pubblica dal nuovo regolamento del dott. Hartel. Il congresso tenuto in Francia trovò la scuola sbarazzata da tutte queste lotte contro lo spirito confessionale, che si credevano sorpassate nel periodo chiuso trent'anni addietro, e che risorsero in Austria come un pallido redivivo che levasse il capo dalla tomba per governare la vita dei suoi posteri.

Il congresso di insegnanti austriaci ebbe ancora a lottare per il principio fondamentale della libertà dell'istruzione: i suoi orizzonti pedagogici furono quindi limitati dalla imprescindibile necessità di questa lotta. Il congresso di insegnanti francesi, tenuto negli stessi giorni, nella stessa parte del mondo, nello stesso momento di civiltà, non ebbe fra i piedi inceppamenti ed ostacoli di leggi restrittive dello spirito scolastico, e potè quindi spaziare audace nella grande visione che noi concepiamo come la scuola dell'avvenire: e avvicinare quest'avvenire, con le sue deliberazioni, al presente.

A Reichenberg è la fiera ed aspra battaglia di maestri che non vogliono consentire al regresso del concetto: «scuola». Ad Angers è già una luminosa discussione pratica di ciò che una scuola libera deve fare. A Reichenberg si protesta: così vuole il Governo. Ad Angers si enuncia e si proclama: ciò consente la libertà. Si proclama - è questa l'idea dominante di quel congresso - che l'istruzione deve essere destinata non soltanto a dare il minimo delle nozioni elementari e professionali indispensabili, ma ad assicurare a tutti i fanciulli dei due sessi il libero e pieno sviluppo delle loro facoltà naturali, affinchè si permetta a ciascuno di divenire uno strumento quanto più possibile perfetto della grandezza del suo paese e del progresso dell'umanità.

Quindi, coerente a sè stesso, il congresso d'Angers propone l'istruzione inte-

grale, che sviluppi con la massima armonia in ogni individuo le facoltà fisiche, intellettuali e professionali; propone la soppressione di ogni differenza, che risulti ingiustificata, nell'insegnamento che si impartisce ai fanciulli e in quello che si impartisce alle fanciulle; propone - e questo è il più importante - che nessuno dei figli della terra di Francia sia impedito, per mancanza di fortuna, di far valere le facoltà naturali che lo designano ad intraprendere una determinata carriera nella vita.

E' la scuola stessa che deve accompagnarlo alla vita - enuncia la Lega francese degli insegnanti: è il maestro stesso che deve indicare allo Stato o a chi veglia sul futuro dei giovani quali allievi suoi sieno meritevoli per singolarità di ingegno d'esser vigorosamente aiutati perchè raggiungano il posto al quale sono predestinati dalle loro attitudini naturali; è il maestro stesso che deve vigilare a che le migliori forze non vadano perdute nei continui ondeggiamenti della vita e possano crescere a vantaggio del loro paese.

L'ufficio del maestro è fatto più profondo, più elevato, più austero: gli si mettono nelle mani non la scuola, ma gli elementi della vita: non un orario, ma l'avvenire: non la responsabilità degli attestati scolastici, ma quella dei destini. In un paese di libertà, ciò può essere proposto con la coscienza di giovare allo sviluppo della generazione nuova. In un paese arretrato e vincolato dai regolamenti confessionali, a nessuno spirito libero verrebbe in animo di proporlo: l'idea sarebbe tosto invertita, raccomandandosi non l'incoraggiamento dei giovani di ingegno, ma la denunzia di quelli che, abbiano ingegno o non abbiano, sembrano meno docili allo spirito che si vuole aleggiante sull'istruzione. Pertanto i maestri austriaci raccolti a Reichenberg, ad esempio, non emettono alcuna idea sugli scopi della scuola moderna, sugli ideali della scuola futura, su tutto il bene che essa può e deve fare nelle condizioni nuove della compagine sociale: debbono limitarsi a dire che la scuola, come fu concepita dall'ex ministro dell'istruzione e cristallizzata nei suoi regolamenti, non va, non può andare, è un anacronismo, non conduce che al passato, non realizza se non l'idea di un tentativo - inutile ancor questo perchè fuor del suo tempo - di reazione politica.

Una cattiva legge è tanto peggiore in quanto fa perdere i giorni anche a quelli che debbono combatterla. Gli insegnanti di Francia, nel loro congresso, appariscono uomini che camminano sulla loro libera strada. Gli austriaci, nel loro congresso di Reichenberg, appariscono quanto ad idealità pedagogiche, soffermati intorno all'ostacolo che debbono rimuovere. La distanza tra l'opera svolta dagli uni e quella imposta agli altri sembra distanza di un'epoca: e i due congressi furono contemporanei!

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Marco Ravasini, dal sig. Gino di G. Treves cor. 20; dai signori Sichich e Codermatz cor. 30; dai signori Angelo Vidali ed Ermenegildo Vardabasso cor. 15; dalla signora Emma ved. Samengo cor. 15.

Per onorare la memoria della signorina Elda Sospisio, dagli impiegati di fabbrica dell'Officina comunale del gas, civanzo di una ghirlanda, cor. 30; dai sig.i Leban e Sessa cor. 20; dall'ing. Luigi Mazorana e consorte cor. 20; dalla famiglia ing. Enrico Vivante cor. 20 (Comitato delle signore); dalla famiglia Riccardo Conighi cor. 20; dalla ditta G. Tarabochia e C.o cor. 20; dal sig. Emo Tarabochia cor. 10.

Per onorare la memoria della sig. Agnese ved. Legat, dai sig.i Sebastiano e Giulio Picotti cor. 10; dalla famiglia B. Bednarz cor. 20; dagli amici del figlio dell'estinta, Albino, cor. 20; dalle nipoti signore Nella Gratzer e Bice Spanyol cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Rachele ved. Morpurgo, dai signori Ezio e Jolanda Chierego cor. 20.

Da Viezzoli, per la vittoria riportata da Cumicich, cor. 2.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 3.38, raccolte durante un festino di ballo pro gruppo di Duino.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste pervennero cor. 50 dalla signora Maria Ravasini Gidoni, nella ricorrenza del VII anniversario della morte del suo consorte, sig. Angelo Ravasini.

Il primo convegno ciclistico a Trieste. Domenica prossima 12 corr., seguirà il primo convegno ciclistico regionale, organizzato dal «Club Veloce Trieste». A quanto apprendiamo sono già numerose le iscrizioni, il che lascia supporre che la festa riuscirà brillante.

Ecco la prima lista delle squadre ciclistiche che hanno assicurato il loro intervento al Convegno: «Club Veloce» di Cervignano; «Club Veloce» di Monfalcone; «Veloce Club» di Zara; «Club ciclistico popolare» di Gorizia; «Società Ciclisti» di Venezia; «Club sportivo» di Vittorio; «Pro Touring» di Padova; «Routier» di Milano; «Club dei quindici» di Fiume; «Unione Velocipedistica» di Udine; «Unione Velocipedistica» di Gemona; «V. C. A.» di Verona; «Club ciclistico friulano» di Gradisca; «Club veloce di Pirano; «Società ciclistica» di Meretto di Tomba; oltre a tutte le squadre delle Società ciclistiche locali.

Una divisione della squadra inglese a Trieste. Ieri mattina il console inglese a Trieste ricevette un telegramma dal comandante in capo la squadra inglese del Mediterraneo, ammiraglio lord Beresford, annunziantegli che una divisione della sua squadra arriverà in questo porto fra il 17 e il 24 corr. Questa divisione, che sarà al comando del contrammiraglio sir H. Lambton, si comporrà delle navi «Leviathan», «Carnarvon», «Suffolk», «Lancaster», «Diana» e «Barham». Il rimanente della squadra del Mediterraneo col suo ammiraglio, lord Beresford, nello stesso periodo di tempo si recherà a Venezia.

Nuovo allacciatore automatico per treni. Il sig. Domenico Carcovich, nato a Lesina e pertinente a Trieste, abitante in via degli Armeni N. 1, da parecchi anni cuoco sui piroscafi del Lloyd a., ed ora occupato a bordo del lloydiano «Sultan», sin da giovane si occupava con passione di meccanica. Ultimamente egli ha inventato un apparato per allacciare i vagoni dei treni, il quale permette l'agganciamento automatico al solo contatto di un vagone all'altro, per lo slacciamento basta muovere soltanto una leva. L'allacciamento sarebbe della massima solidità. A quanto ora apprendiamo, sabato scorso il sig. Carcovich ottenne in Inghilterra la patente per la sua invenzione, e da Londra ricevette subito offerte da una compagnia ferroviaria.

Il carbone e la ferrovia Transalpina. Ci giungono lagnanze contro la pessima qualità del carbone adoperato sulla nuova linea della Transalpina, carbone d'infima qualità, incombustibile, che, col suo fumo denso, pesante ed acre asfissia i poveri viaggiatori. Sulla nuova linea - è detto nella lettera che riassumiamo - ci sono più di quaranta gallerie, alcune delle quali lunghe oltre un chilometro. S'immagini ora in quale stato i viaggiatori arrivano a destinazione. Di quel carbone le altre società ferroviarie si servono soltanto per treni merci.

★ Un lettore di Gorizia ci scrive poi che il pessimo carbone della Transalpina sarà oggetto di un'interpellanza in seno a quella Camera di commercio.

I reclami del pubblico. - Al bagno Excelsior. Da più parti ci sono pervenuti lagni riguardanti il bagno «Excelsior» a Barcola, per lamentare la poca cura per i bagnanti in linea di sicurezza personale, in linea igienica e per l'incolumità degli oggetti e degli indumenti lasciati nei camerini.

Abbiamo inviato un nostro incaricato a verificare se le lagnanze erano fondate, e mentre alcune risultarono esagerate, altre risultarono veritiere, e prima fra tutte quella che riguarda l'igiene. Nel riparto uomini, un poco al disotto della terrazza, al riparo dal mare anche ad alta marea, vi è un quadrato di forse cinquanta metri di superficie, ripieno di sabbia, che non viene mai lavata dal mare nè cambiata; e su questa sabbia quasi tutti i bagnanti vanno a sedersi, a sdraiarsi e anche ad avvoltolarsi, mentre sopra quella sabbia il meno che fanno è quello di sputarci!

L'incolumità dei bagnanti poco esperti nel nuoto non è sufficentemente garantita dai mezzi di salvataggio a portata di mano. Inoltre anche tutti i luoghi praticabili per scendere al bagno sono in condizioni pessime. In quanto poi alla sicurezza degli oggetti anche i più umili lasciati nei camerini-spogliatoi, basterebbero i furti accaduti e denunciati all'autorità per indurre la direzione del bagno ad una più intensa sorveglianza.

I lavoranti panettieri a congresso. Iermattina alle 10 ebbe luogo l'annunciato congresso della Lega fra fornai, allo scopo di eleggere i rappresentanti del gruppo locale per il congresso generale della Federazione, che dovrà tenersi a Vienna nei giorni 13 e 14 corrente. Per l'intento si era formato un comitato elettorale, che proponeva quali candidati, da eleggersi a scrutinio segreto, i signori Vincenzo Kermoly e Giuseppe Mosettig, ma al congresso prevalse l'opinione del socio Qualat, di procedere all'elezione per acclamazione. Vengono tuttavia proposti i due sunnominati signori, che riescono eletti il primo all'unanimità e il secondo a maggioranza assoluta di voti.

Il socio Cociancich propone che i delegati si adoperino ad ottenere dal congresso un aumento delle sovvenzioni di sussidio, nel senso che invece di accordare la sovvenzione di una corona al giorno per la seconda categoria durante 10 settimane, venga concessa quella di due corone per cinque settimane.

Il socio Milost ritiene che il proponente sia in vena di scherzare, poichè a lui come agli altri, dev'essere noto che appunto per la vastità di sovvenzioni, di fronte alle limitate entrate, la Federazione è in disavanzo. Ciò che si deve attendere si è soltanto un aumento dei contributi, e ciò che si può sperare è che i delegati ritornino con cognizioni di causa per poter proseguire nella via di miglioramento tracciatasi dai lavoranti panettieri in questi ultimi anni, dopo che si decisero ad organizzarsi seriamente. Il Milost deplora poi che i panettieri occupati nelle panetterie rimproverino quelli occupati al Panificio di aver desistito dal presentare un memoriale per migliorie alla direzione dello stesso. Nel comitato a ciò delegato, dice il Milost, prevalse l'idea di lasciar campo a questa nuova industria di consolidarsi, convinto che altrimenti anzichè ritrarne vantaggi per gli operai potrebbe arrecar danno e agli stessi e alla nuova industria, che per lo meno reca un beneficio al pubblico, mantenendo la concorrenza, ed impedisce ad altri panettieri di approfittare dell'abbondanza degli operai, che da essi verrebbero divisi e quindi sarebbero più facilmente rimpiazzabili che non ora riuniti in un solo stabilimento.

Dopo altre discussioni di minor conto, al mezzodì il congresso si scioglie.

Adunanze sociali. Per sabato, alle 8 pom., nella sala Mally, è convocata la soprastanza della Cassa distrettuale per ammalati, per discutere una proposta di modificazione dello statuto.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Marco Ravasini, dai signori: dott. Guido Freiberger cor. 15, cav. Augusto e Lisetta Terni cor. 25 a favore dei convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; Giovanni B. Manzoni cor. 15, a favore del fondo «doti Cambon» dell'Artigiana; dott. Vittorio Serravallo cor. 20 a favore del fondo per farmacisti inabili al lavoro; Emilio e Paolo Oblath cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Assoc. di m. s. fra agenti di commercio.

Per onorare la memoria della signorina Elda Sospisio, dai signori: Giovanni Ferluga cor. 10, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; Zennaro e Gentilli cor. 30 a favore della Guardia medica; dott. Vittorio Serravallo cor. 20, Bianca e Giovanni Pavia cor. 30, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria della sig.a Agnese ved. Legat dal nipote Natale Scalia cor. 20 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli; dal sig. Gaspero Bednarz e famiglia cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Sansone Viterbo, decesso a Corfù, dai signori Maurizio e Adele Salom, genero e figlia dell'estinto, cor. 100, di cui 15 per la Lega Nazionale, 15 per la Guardia medica, 25 per la Fraternita di misericordia, 25 per l'Ospitale israelitico e 20 per l'Infermeria Treves; dal signor Daniele Morpurgo e consorte cor. 20, dal signor Lazzaro Oblath e consorte cor. 10 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi.

— Al fondo di ricreazione dei ricoverati nel Manicomio civico pervennero cor. 10 dai signori dott. Adolfo e Bice Nazor per onorare la memoria della signorina Elda Sospisio.

— Per onorare la memoria della signora Rachele ved. Morpurgo, il signor Eugenio Binder elargì cor. 20 al Gremio dei Sensali di Borsa.

— Alla Guardia medica pervennero dai signori dott. Oscar Oblath e consorte, in morte del padre del dott. Carlo Ravasini, cor. 10; dal dott. Francesco Arnerritsch in morte della signorina Elda Sospisio, cor. 10; da un anonimo cor. 40; da E. S. per prestazioni avute nel Riparto chirurgico cor. 4; dal capitano Diodato Tripcovich per prestazioni avute nel Riparto Röntgen cor. 10.

Il fresco in mare della «Nettuno». Stasera, col piroscafo «Istria» seguirà l'annunziato «fresco in mare», organizzato dai canottieri della «Nettuno». La partenza avverrà alle 8.30 dal molo S. Carlo. A Muggia dove approderà il piroscafo, i gitanti si riuniranno nel salone del ristorante «Europa» dove vi sarà una festa di ballo, e si estrarranno due ricchi ed artistici premi. La banda Boccolini, suonerà durante il tragitto e durante la festa a Muggia.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 29 luglio al 4 agosto, nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni celebrati: 24;

espulsi morti ed aborti: 7;

nati vivi: 122, cioè 68 maschi e 54 femmine (dei quali 15 illegittimi);

morti: 96, cioè 48 maschi e 48 femmine (dei quali 41 inferiori ad un anno).

Dei 46 decessi di questa settimana, 8 furono determinati da tubercolosi polmonare; 3 da tubercolosi delle meningi; 1 da meningite semplice; 1 da tifo; 1 da morbillo; 1 da carcinoma; 2 da congestione cerebrale; 6 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 3 da pneumonite; 27 da gastro-enterite acuta; 2 da occlusione intestinale; 1 da nefrite; 6 da debolezza congenita; 8 da marasmo senile; 21 da altre malattie e 3 da cause accidentali.

Emigranti per l'America. Ieri sera alle 8 partì diretto a Nuova York il piroscafo «Giulia» dell'Austro-Americana, al comando del cap. Ettore Zar. Col «Giulia» partirono da qui 220 passeggeri di terza classe, 14 di seconda e 15 di prima. A Patrasso, dove arriverà nel pomeriggio di domani, giovedì, imbarcherà altri 450 passeggeri di terza classe, e quindi proseguirà direttamente per Nuova York.

Pugni e bastonate. Un'effemeride locale pubblicava giorni sono, fra altri articoli diffamatori, un attacco contro il sig. Olimpio Lovrich, impresario teatrale. Il giorno 3 corr. il sig. Lovrich, incontrato in via S. Nicolò l'editore di quello stampato, Evaristo Bernardis, lo affrontò e lo colpì con replicati pugni.

In un numero successivo della stessa effemeride, gli attacchi contro il signor Lovrich furono rinnovati, e il signor Lovrich, imbattutosi ieri mattina, in via Cologna, nel redattore di quel foglio, Giacomo Giacomelli, lo investì a colpi di bastone, così da obbligarlo a ricorrere alla Guardia medica per una ferita lacero-contusa alla testa e alcune contusioni alla guancia destra e alle mani.

Un agente di Polizia in borghese, che passava a caso per la via Cologna, invitò il sig. Lovrich a seguirlo al vicino ispettorato, dove s'era recato anche il Giacomelli e muover denuncia dell'accaduto. Il sig. Lovrich, dopo interrogato, fu rilasciato in libertà.

Suicidio di un forestiero. Ieri mattina alle 9, fu telefonato alla Stazione di soccorso che nell'Hôtel Delorme c'era un signore che aveva urgente bisogno dell'opera di un medico. Si recò sul luogo il medico d'ispezione, e in una delle stanze trovò un signore sui trent'anni, il quale, stando a letto, si era sparato un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Lo stato dello sventurato era gravissimo, ed il medico, dopo avergli prestate le prime e più urgenti cure, lo fece trasportare all'Ospedale, dove fu subito operato. I medici disperano di salvarlo, perchè si ritiene che il proiettile abbia leso il cuore.

Ad un ufficiale di Polizia recatosi ad assumere i rilievi di legge, il direttore dell'albergo fece la seguente narrazione: Il signore era giunto da Graz alcune ore prima, e sul libro dei forestieri si era segnato col nome di Luigi Waller, negoziante, da Graz. Si era ritirato subito nella stanza destinatagli, dichiarando che voleva riposarsi. Qualche minuto prima delle 9, poi, i servi avevano udita una detonazione, ed entrati nella stanza, avevano trovato il forestiero steso sul letto in una pozza di sangue: nella destra stringeva ancora la rivoltella. L'impiegato prese in consegna le poche robe dello sventurato.

★ Il disgraziato morì alla una pom.

I funerali di un suicida. Ieri alle cinque e mezzo del pomeriggio seguirono i funerali in forma civile di quel Cesare Arrigoni, di 49 anni, impiccatosi ieri l'altro nella propria abitazione, in via Dante Alighieri 6.

★ A quanto affermano alcuni compagni di lavoro del suicida, l'Arrigoni domenica si era recato a Muggia con alcuni amici per prendere un bagno. Sembrava molto indeciso a bagnarsi e diceva che temeva di farlo perchè da sedici anni non si bagnava in mare. Dopo il bagno diceva di non sentirsi troppo bene, e con l'intenzione di rimediare al malessere che accusava, bevette del vino. Rincasò poi, è vero, preso dal vino, e litigò con la moglie. Quindi si ritirò nello stanzino dove la moglie lo trovò alla mattina impiccato. Ma, secondo gli amici dell'Arrigoni, questi avrebbe preso un colpo di sole, che, aggravato dallo stato prodotto dai fumi del vino, gli avrebbe fatto perdere momentaneamente la ragione.

Cadavere identificato. Quell'individuo che fu trovato domenica sera in via della Sanità in preda ad una potentissima sbornia e che, portato all'Ospitale, morì due ore dopo senza aver potuto proferire una parola, fu ieri riconosciuto dalla sua amante, Santa Tomba, per Giuseppe Mauro, di 54 anni, battellante, da Gorizia, abitante con essa in via S. Filippo 4.

Cronaca dei furti. Anna Ucmar, rivendugliola in piazza della Barriera vecchia, abitante in via del Rivo 1, denunciò ieri l'altro alle 7 di mattina al distaccamento di via Giuseppe Parini che un momento prima era stata derubata del portamonete contenente 50 corone ed un biglietto del Monte di Pietà concernente l'impegnata di un orologio d'argento che, inavvertitamente, aveva lasciato sul suo banco di vendita. Ladro ignoto.

★ A richiesta di Giacomo Cianovich, fuochista a bordo del piroscafo «Ettore», fu arrestata ierlaltro alle 3 del pomeriggio la signorina Palmira S., di 22 anni, abitante in androna del Forno 12. Alla Polizia, il Cianovich narrò che poco prima, durante una visita da lui fatta alla ragazza, questa lo aveva derubato di 4 corone. La giovane si protestò innocente, e non avendo il Cianovich alcuna prova contro di essa, l'impiegato la rimise in libertà.

★ Marco Prodan, di 28 anni, da Bencovaz, abitante ad Opicina, l'altra sera, in una cucina popolare di via Economo fu derubato di una borsetta contenente 30 corone.

★ Mario S., di 20 anni, facchino, da Trieste, abitante a Servola 14, fu arrestato l'altra sera in via Giuseppe Parini perchè circa un'ora prima, in un'osteria di via S. Giusto, aveva rubato l'importo di 27 corone alla signorina Antonietta Bernardini, abitante in via Cecilia 8. Il S. fu trovato in possesso dell'importo rubato e fu restituito alla giovane, che dimostrava di essere quanto mai disperata.

★ Carlo P., di 15 anni, da Trieste, fu arrestato l'altra sera in via del Pozzo bianco perchè fu sorpreso mentre tentava di borseggiare alcuni marittimi.

★ Sidor Jarosciz, di 42 anni, abitante in un alloggio popolare, denunciò alla Polizia di essere stato derubato nella camerata dell'importo di 35 corone che teneva in una saccoccia.

★ Come ieri narrammo, domenica nel pomeriggio l'operaio Giovanni Mocilnicar, abitante in campo S. Luigi 3, denunciava alla polizia che verso le 11.30 ant., mentre schiacciava un sonnellino nell'osteria di Andrea Bruschina in via del Boschetto 20, lo avevano derubato del portamonete contenente 56 corone e dell'orologio d'argento del valore di 14 corone. Fatte alcune ricerche, la polizia concentrò i suoi sospetti sullo scalpellino Luigi V., di 21 anni, abitante in via S. Sergio e lunedì sera lo arrestò. Il giovanotto oppose accanita resistenza, colpì le guardie con i pugni e quando fu al distaccamento tentò di fuggire dalla stanza dell'ispettore. Ma non riuscì nel suo intento e dopo essere stato assunto a verbale lo condussero agli arresti inquisizionali.

Contro tutti. - Un energumeno. I coniugi Anna e Giovanni N. ebbero otto o dieci figli, e per poter mantenere la numerosa prole fecero un po' di tutto, lavorando dalla mattina alla sera. Ora la maggior parte dei figli sono tutti grandi ed i genitori che, pur non essendo molto vecchi, avrebbero diritto ad un ben meritato riposo, devono lavorare egualmente per sbarcare il lunario, poichè i figli non danno loro il minimo aiuto. Ciò malgrado però, i poveri genitori non vivono in pace: i figli più grandi danno loro sempre qualche grattacapo, qualche dispiacere. Ieri notte, al tocco, la N. trovò alterco con uno dei figli, Ferdinando, di 18 anni, il quale, dopo averle scagliato in faccia i più atroci insulti, scese fino al punto di schiaffeggiarla. Ciò avveniva sulla strada, ed un servo di piazza, indignato dal comportamento vergognoso del giovanotto, corse in aiuto della povera madre. Il N. allora s'adirò maggiormente e, avventatosi sull'uomo, lo colpì allo stomaco in modo da farlo stramazzare al suolo. Alle grida della donna accorse una guardia, la quale s'impossessò del N. e lo invitò a seguirla al distaccamento del quartiere. Strada facendo, il giovanotto, ch'era alquanto brillo, sfogò la sua rabbia con la guardia, colpendola con calci e gratificandola degli epiteti più ingiuriosi. Fu posto a smaltire la sbornia nel camerone dei trasporti, e alla mattina seguente, dopo essere stato assunto a verbale, fu rilasciato.

Merce a buon prezzo. Attualmente, causa il cambiamento di negozio, sono moltissime le ditte che vendono la merce sotto il prezzo di fabbrica, e per le buone massaie è una vera cuccagna. Evidentemente, però, anche tali prezzi buonissimi sono troppo alti per la giornaliera Anna C., di 34 anni, abitante in via delle Scuole nuove, e la brava donnetta si era prefissa di fare degli... acquisti ancora più convenienti. Ierlaltro nel pomeriggio, la C. si recò nel negozio di manifatture del sig. Francesco Knesevich, in via della Barriera vecchia 31, e si fece mostrare parecchie qualità di merce, ch'essa si diede ad esaminare attentamente. Dopo qualche minuto, il sig. Knesevich, che girava per il negozio, vide la donnetta impossessarsi di un pezzo di ricamo e di un rotolo di nastro. Allora chiamò una guardia, la quale costrinse la C. a restituire la roba rubata, e poi la condusse in gattabuia.

L'operazione di due zingare. Ierlaltro verso le 3 del pomeriggio, nell'osteria «Al pozzo d'oro», in via di Ribergo 7, entrarono due giovani zingare, una delle quali, rivoltasi al direttore del locale, Costantino Miloni, lo pregò di cambiarle due pezzi da una corona in pezzi di bronzo. Il Miloni, di nulla sospettando, soddisfò le due donnette e poi lasciò sul banco la scatola, in cui teneva circa 11 corone. Le zingare ringraziarono per il favore ottenuto e poi una di esse si diede a conversare col vinaio, al quale narrò una quantità di cose una più stramba dell'altra. Le donne si fermarono nel locale per circa venti minuti e, quando stavano per andarsene, il Miloni si accorse ch'era sparita la scatola del denaro. Chi poteva averla presa? Evidentemente le zingare, e le fece arrestare. Non si era sbagliato: una delle due donne fu trovata in possesso del denaro rubato. Alla Polizia si qualificarono per Teresa I., di 26 anni, da Judenburg (Stiria), e Maria H., di 38 anni, da Klagenfurt, entrambe suonatrici di cetra.

Scomparsa. Giovanni Cossagon, di 60 anni, cameriere, da Venezia, abitante in via S. Giacomo 4, denunciò ierlaltro alle 3 pomeridiane alla Polizia la misteriosa scomparsa della propria moglie, Luigia, di 65 anni. Questa si allontanò da casa domenica nel pomeriggio, dicendo che si recava a fare quattro passi, e da quel momento non fu più vista da alcuno. Il Cossagon, il quale crede che alla sua vecchietta sia accaduta qualche disgrazia, è disperatissimo.

A proposito dell'incidente avvenuto l'altra notte presso il «Caffè Centrale», in via dell'Acquedotto, ci viene riferita sul fatto un'altra versione. Una coppia (una divette da «café-concert» e un giovanotto forestiero) era scesa da una vettura, e mentre il giovanotto pagava al vetturino il prezzo della corsa, la divette s'avviò verso la via delle Acque. Fu allora che dai tavoli esterni del «Caffè Centrale» partirono voci e suoni che dalla giovane furono ritenuti, e forse erano, diretti a lei. Ella rispose agli insultatori con l'apostrofe «mascalzoni». Il suo compagno non se n'era andato, anzi, notando che la giovane veniva insultata, ne prese le difese e chiamò una guardia, con la quale poi si recò anche al commissariato.

La collana della piccina.

— Sior Nadal benedeto, el me tegni dai un momento in brazzo 'stà putela che vado a impizzar el gas.

— Bon, la me la dia qua che la sarà in bone man...

E Maria Janessich, portinaia della casa N. 8 di via Rossetti, consegnò la bambina al compiacente vicino, che si chiama Natale Z., di 34 anni, sarto, da Trieste; poi si recò ad accendere il gas. Ma quando ridiscese si accorse che lo Z. aveva deposta la bambina a terra e si era allontanato; poi notò che alla piccina mancava una collana d'oro che rappresentava il valore di 60 corone. A levargliela non poteva essere stato altri che l' sarto; ma lui, interrogato, si protestò innocente e si dimostrò molto offeso per il sospetto. La Janessich però comunicò la cosa alla polizia, dove dichiarò che la bambina derubata è figlia di una sua conoscente e si chiama Antonia Zottich.

Scherzi stupidissimi. L'altra sera verso la mezzanotte, dal caffè «Ai Portici di Chiozza» fu telefonato alla Guardia medica chiedendo il pronto intervento di un medico per una persona che era stata colta da forte malore. Il dott. Gioseffi si recò prontamente sul luogo, ma di ammalati non trovò nemmeno l'ombra. Chi aveva telefonato? In seguito alla lagnanza del medico, si fece un'inchiesta, e risultò che a telefonare era stato il cameriere Luigi B., di 28 anni, abitante in via di Torre bianca. Il giovanotto dichiarò di aver voluto fare uno scherzo, ma il medico, per insegnargli l'educazione, lo denunciò alla Polizia.

Gli incidentini delle vie. Lunedì mattina fu denunciato alla polizia il carrettiere Angelo Marcuzzi, di 19 anni, abitante in via dell'Olmo N. 18, il quale, passando verso le 8 per la via del Torrente con due carri uniti, procedette con tanta imprudenza che uno dei veicoli cozzò violentemente contro il fanale pubblico situato all'angolo della via S. Francesco d'Assisi, il cui vetro andò in frantumi.

E poi fate del bene! Una guardia dell'ispettorato di via Giuseppe Parini, pattugliando l'altra sera verso le 11 per la via Antonio Caccia, presso il portone della casa N. 9 trovò steso un uomo sui quarant'anni e, temendo che fosse stato colto da malore, si chinò su di esso, lo scosse e lo interrogò. Dopo alcuni minuti lo sconosciuto sollevò di scatto la testa.

— Cossa el vol de mi?... cossa el rompi le scatole?

— Volevo saver se'l dormi o se'l ga mal.

— Se dormo, xe afar mio, se son imbriago, el vin me lo go pagà solo; se son malà, me diol a mi e no a lei... e no voio che nissun se ocupi dei fati mii: sior toco de... El vadi al'inferno suo, che mi no lo go ciamà!

La guardia, offesa dall'inconsulto sfogo dello sconosciuto, condusse il prepotente al distaccamento del rione, dove si qualificò per Pietro G., di 43 anni, scalpellino. L'ispettore lo assunse a verbale e poi lo licenziò.

Senza padrone. Ierlaltro furono depositate alla polizia due maglie da uomo trovate presso il giardinetto di Barcola.

Scottature. La giornaliera Teresa Irenco, di 66 anni, abitante in via dei Capitelli 38, si rovesciò addosso una pentola di acqua bollente, riportando scottature di primo e secondo grado al piede sinistro. Ricorse all'«Igea».

Malori improvvisi. Il medico d'ispezione all'«Igea» venne chiamato d'urgenza all'ispettorato di via dei Rettori. Accorso trovò lo scalpellino Luigi Vio, di 21 anno, abitante in via S. Pellegrino, il quale sulla via era stato colto da improvviso malore.

★ Dall'ispettorato di finanza al molo Giuseppino venne chiesto soccorso per il fabbro Marco Sanzin, di 18 anni, abitante a Servola, il quale trovandosi al molo era stato colto da un accesso isterico.

Spinto in mare. Ierlaltro nel pomeriggio, l'operaio Stefano Slobetz mentre passeggiava lungo la riva di Barcola, fu avvicinato da tale Michele P., il quale senza alcun motivo lo prese per la vita e poi gli diede una spinta, in modo da farlo precipitare in mare; poi se la svignò ridendo. Lo Slobetz uscì subito dall'acqua e denunciò la cosa all'ispettore del sobborgo.

Cadute. L'accendifanali Antonio Janesich, di 52 anni, abitante in via Rossetti 8, ieri alle 5 pom. mentre attendeva alla pulitura di un fanale cadde da una scala e si produsse una forte contusione alla gamba destra. Una guardia lo accompagnò alla Stazione centrale di soccorso ove ebbe le prime cure e poi fu accompagnato all'Ospedale dove venne accolto nella quarta divisione.

Il bambino di 2 anni Luigi Cuttin, abitante in via del Farneto 29, cadendo si distorse il piede sinistro.

Maria Maslich, di 55 anni, abitante in S. M. Madd. superiore 351, cadendo ieri mattina riportò la distorsione del piede sinistro.

Giovanni Cociancich, di 40 anni, abitante in via del Molino a vento 35, mentre scendeva dal tramway cadde e si produsse una ferita lacera al cubito destro.

Ricorsero alla Guardia medica ove vennero loro prestate le cure del caso.

Venne condotta dalla propria madre all'«Igea» la bambina di 2 anni Anna Centresi, abitante in via del Crocifisso 2, la quale era caduta dal letto riportando distorsione della mano sinistra.

Durante il lavoro. Il fabbro Angelo Morello, d'anni 14, abitante in S. M. Maddalena sup. 79, fu colpito dalla caduta di martello sul piede destro, riportando una ferita lacera.

Il carradore Giacinto Tonnetti, d'anni 31, abitante in via Gruzzulis 1, conducendo il proprio carro, accidentalmente mise il piede sotto le ruote riportando delle ferite lacere a tutte le dita del piede sinistro.

Il meccanico Luigi Zipponi, d'anni 34, abitante in via Capitelli N. 7, ricevette un colpo da un pezzo di ferro cadutogli sulla mano destra.

Il muratore Guglielmo Gnoli, d'anni 56, abitante in via Ponzianino N. 3, con un ferro si ferì da taglio al ginocchio sinistro.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

Carlo Re, d'anni 28, vetraio, abitante in via dei Giuliani N. 33, per una ferita di taglio al pollice della mano sinistra;

Giuseppe Bosich d'anni 22, fabbro, abitante in via del Fontanone N. 16, per una ferita al dorso della mano destra;

Renzo Comisso, d'anni 15, macellaio, abitante in via Piccardi N. 722, per una ferita di taglio alla coscia destra;

Giuseppe Cresciach di 28 anni, bracciante, abitante in via della Crociera N. 9, per delle ferite lacere ai labbri;

Domenico Crea, d'anni 37, manovale, per una ferita lacera al pollice della mano destra.

Corrispondenza aperta. *Interessato.* Il nuovo contratto fra Governo e Lloyd fu firmato nello scorso maggio. — *Stella Polare.* Capirà, che se il francobollo si facesse di 20 centimetri d'altezza per 20 di larghezza, la busta da lettere dovrebbe avere almeno un metro di lato! Un sacco addirittura! — *Padre di famiglia.* Nessuno farà tanto abuso di sale da guastarsi i denti. — *Lo stesso...* A ispirare l'orrore per la donna non servono nè ipnotismo nè medico; ma tutt'al più molte disillusioni. — *Un entusiasta.* Noi trattiamo la questione dei forestieri in massima, senza preferenze per una spiaggia o per l'altra. — *Guido.* Si rivolga alla segreteria del Politecnico di Zurigo. — *Istriano.* Chieda quell'informazione alla Direzione dell'Ospitale maggiore in Vienna. — *Viaggio.* La Meridionale dà abbuonamenti ferroviari mensili. — *G. M.* Fuori dei casi d'urgenza, per esser accettati all'ospitale civico, non appartenendo al Comune di Trieste, si deve aver seco un documento che comprovi la pertinenza ad altro Comune. — *Eulalia.* V'è chi divide tra-smettere, e chi tras-mettere; il secondo è forse più grammaticale; il primo è più consono alle abitudini degli italiani. Le singole dita dei piedi non hanno un nome speciale, solo il dito grosso si chiama «aluce». — *Olga V. e due signorine.* Come rimedio contro le lentiggini si raccomanda di lavarsi con un decotto di fiori di tiglio. Non possiamo garantire l'efficacia di questo rimedio, ma per lo meno è innocuo. Del resto le lentiggini, se son causate dal sole, svaniscono poi da sè, col finir dell'estate. — *America.* Il nome di battesimo del celebre miliardario Rockfeller è John; abita a Nuova York. — *Scommessa.* La farina scura di frumento comprende maggiori quantità di elementi nutritivi che la bianca, privata completamente della crusca. — *Automobile veloce.* Non diamo indirizzi commerciali. — *Massaia.* La canna d'India delle sedie si lava con una buona saponata molto calda, con la quale si sfrega il diritto e il rovescio. — *M. Z.* Le conviene chiedere alla Cassa della ferrovia Meridionale sei ore prima della partenza un biglietto combinato internazionale, indicando le stazioni del percorso.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.3, ore 2 pom. 29.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.7. Oggi: alta marea 0.8 pom. e 11.45 pom. - Bassa marea 5.26 ant. e 5.44 pom.

Ogni giorno una.

— Stamane è venuto l'usciere del tribunale.

— E che cosa ha sequestrato, mogliettina?

— Il pianoforte.

— Sia lodato il cielo!

ASTERISCHI DI CRONACA

Parecchi amanti dello sport ippico ci scrivono d'essere rimasti meravigliati di non trovare nel programma delle prossime corse al trotto a Montebello alcuna corsa riservata a «gentlemen drivers», cioè, per chi non comprende il gergo sportivo, a guidatori non professionisti. Forse la ragione fu il mancare per il momento nelle scuderie di Trieste un buon trottatore da pista: e la mancanza non ci sorprende, giacchè anche il più facoltoso cultore dello «sport» ippico non avrebbe potuto finora tenersi un tale animale di razza, per il motivo semplicissimo che non avrebbe saputo dove farlo «muovere». Non sono animali, questi, da far esercitare a Sant'Andrea o sulla strada di Barcola! Ora però c'è l'ippodromo di Montebello, rinnovato, abbellito, perfetto: e gli amici che ci scrivono ritengono che la Società delle Corse potrebbe bandire una o più corse da dilettanti, condizionate all'iscrizione di almeno quattro o cinque corridori. Questi - essi dicono - salterebbero fuori, e dalle provincie vicine, e forse anche dall'Ungheria, e forse anche, - perchè no? - da Trieste; si recherebbe incremento allo «sport» ippico, e maggiore interesse alle corse stesse.

★

L'arsura che ci perseguita è sentita vivamente dai cacciatori tanto nell'Istria che nel Friuli. Abituati a mettere nel carniere, in quest'epoca, dalle dieci alle quindici quaglie per ogni uscita, essi debbono lamentare quest'anno di non vedere quasi mai a portata di schioppo l'appetitoso uccelletto: avendo il dovere morale di essere grasso, si capisce che esso cerchi paesi meno aridi. E se la dura così, v'è pericolo che anche le pernici - schioppettabili dal 15 corr. in poi - prendano il passaporto come hanno fatto le quaglie. Che cosa mangeranno i ghiottoni? I «passi di caccia» si rinnovano a metà del mese: forse spunterà allora anche la buona stella per i cacciatori!

★

A Parigi si parla di rinnovare un'usanza che era in pieno vigore nella prima metà dell'ottocento: quella degli ombrelli a nolo. E curioso a dirsi, i luoghi di noleggio erano i postini di tabacco. Si poteva uscire impunemente senza quella grande seccatura che è l'ombrello: pioveva? e si andava a prenderne uno dal tabaccaio, lasciandogli una proporzionata cauzione; spioveva? e lo si portava da un altro tabaccaio qualunque, il quale restituiva la cauzione, trattenendosi i pochi centesimi del tasso di nolo. Una vera istituzione organizzata; comoda; tanto comoda che anche per essa si ritorna all'antico. E quello che Parigi fa, gli altri imitano. A quando noi?

La Filiale della Banca Union in Trieste

RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI

interesse annuo 3¾%

rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite

Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi

Il depositante ***può disporre:***

sino a Corone 5000 senza alcun preavviso
" " 10000 verso 5 giorni di preavviso
" " 20000 " 8 " " "
ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

PEJO

Antica Fonte Pejo
Acqua acidula ferruginosa
UNICA PER LA CURA A DOMICILIO
Acqua da tavola di 1 rango.
RAPPRESENTANTI E DEPOSITARI
per Trieste, Gorizia, Istria, Dalmazia e Fiume:
Gius. Gärtner & C.o
TRIESTE
Via Paduina 4 — Telefono 974.

REUMATISMI
LIQUORE GODINA
Preparato dai farm. R. & G. GODINA Trieste
GOTTA
Trovasi in tutte le farmacie. – Da Trieste non si spediscono meno di 4 bott. verso rivalsa o previo invio di Cor. 7.–

Per i sordi

è **indispensabile** il **cornetto acustico** nuovamente perfezionato di **A. Plobner** (chiesto per il brevetto in tutti gli Stati civili). Adottato con **grande** successo in casi di **ronzio agli orecchi** e **dolori nervosi agli orecchi**. Ammenochè non si tratti di sordità completa, col suddetto apparato si riacquista l'udito in gran parte. E' infrangibile e, se portato nell'orecchio, riesce **quasi invisibile. Migliaia in uso. Molte lettere di ringraziamento** da parte di pazienti e di medici. Spedizione contro invio anticipato dell'importo o verso rivalsa.
1 pezzo 10 cor., 2 pezzi 18 cor. Prospetti con attestati gratis.

C. Poehlmann, Wilhelmstrasse 10, Monaco W. 22

Mia moglie, che da 5 anni soffriva di forte ronzio agli orecchi e sordita, dopo aver portato per soli tre mesi il vostro cornetto acustico si è guarita quasi completamente e posso comunicarvi la lieta notizia che ora, dopo 5 anni, per la prima volta ha udito nuovamente il battito dell'orologio. Sarà mia cura di raccomandare sempre la vostra invenzione e sarò sempre disposto a dare, a richiesta, a chiunque delucidazioni in proposito.
Ulma, O. K.

Nuovo Negozio
— di —
G. KEHIAYAN
Corso N. 23
Assortimento Orologi, Catene, Ciondoli, Anelli, Orecchini con diamanti e senza ecc. ecc.
Gli oggetti sono marcati con prezzi mitissimi
Massima garanzia per ogni orologio venduto o riparato.
ACQUISTI E SCAMBI.

24 AGOSTO.
Non effettuate cambiamenti di casa se prima non abbiate visitato la
Ricca Esposizione
Lampade — Bagni — e Scaldabagni a GAS
Prezzi di fabbrica! Noleggio ad estinzione!
Via San Nicolò 11 **ERNESTO ROCCO** Telefono N. 1323
IMPIANTI COMPLETI: ACQUA, GAS E LUCE ELETTRICA

A. BERINI
Gorizia, Via Scuole N. 2
GRANDE DEPOSITO OLIO
Istria, Bari, Molfetta
OLIO mangiabile 40
fino 44, 48, 52 in poi.
Si spedisce prontamente a richiesta.

Avete sete?
Spedizioni per rivalsa
Bevete tutti: FRAMBOISE ONGARO
ORZATA ONGARO
LIMONATA ONGARO
TAMARINDO ONGARO
ARANCIATA ONGARO
GRANADINA ONGARO
Telefono N. 207
Queste bibite veramente deliziose si prendono preferibilmente al Selz.
Specialità della
ANTICA DROGHERIA ONGARO
TRIESTE - Piazza Squero vecchio N. 1.
La Drogheria Ongaro regala la merce un giorno al mese.

CHI DEPOSITA DENARO
in Banco Giro o Conto Corrente con libretti
PRESSO LA BANCA BOLAFFIO RICEVE IL 4½% D'INTERESSE

I RIVOLUZIONARI RUSSI

ROMANZO 9
di P. MANETTY.

Io gli ho chiesto se essa era l'amante del giovine ed il portinaio, sorridendo maliziosamente, mi rispose che non aveva alcun dubbio a questo riguardo perchè non è ammissibile che due giovani di diverso sesso, non legati da nessuna parentela, vivano assieme notte e giorno senza che ci sia tra loro del tenero. Seppi da lui che il Dermasi e la sua amante passano gran parte del giorno e della notte fuori di casa, che ricevono molte visite di studenti, che si trattano da signori, facendosi servire i pasti dalla vicina trattoria dell'«Eguaglianza», una trattoria di primo ordine. Il portinaio mi ha assicurato, senza tema d'ingannarsi, che la giornata di ieri l'altro fu passata interamente fuori di casa dai due amanti i quali non ritornarono alla loro abitazione che dopo la mezzanotte. Il «pipelet», che aprì loro la porta di strada, notò che i due giovani erano piuttosto turbati, perchè la donna salì rapidamente le scale senza neppur salutarlo ed il signor Dermasi aveva la mano tremante quando prese una lettera che il portiere aveva ricevuto per lui nella giornata. Per di più il signor Dermasi lesse in fretta alla luce della lampada che il portinaio sorreggeva, poi fece un gesto di stizza e salì le scale senza dire parola. Alla mattina seguente, mentre scopava le scale il portiere trovò per terra la lettera che la sera prima aveva consegnato al suo locatario e che questi doveva avere smarrita. Spinto dalla curiosità il portiere la lesse alla sua volta, così mi seppe ripetere parola per parola ciò che vi era scritto; poche parole: «Quando sarà venuto il momento, avvertimi senza ritardo».

— Avete questo biglietto? - domandò il giudice istruttore.

— Il portinaio l'ha restituito al signor Dermasi, il quale alla mattina inquieto s'era rivolto a lui per ritirarlo.

— E la lettera era firmata?

— No, al posto della firma non v'era che un numero.

— Avete saputo qualche cosa d'altro? - chiese il giudice istruttore impaziente.

— Al ristorante dell'«Eguaglianza», dove mi sono recato, ho saputo che il signor Dermasi spende in media dieci franchi al giorno per i suoi pasti che si fa servire in casa. Mi fu anche detto che il giovane medico non vi si fa vedere che di tanto in tanto per regolare le sue note, ma che egli frequenta un altro caffè alla sera, posto in via Marzolini, un piccolo stabilimento dove si radunano gli studenti e dove credo si giuochi di grosso nelle sale superiori. Ho interrogato il proprietario di questo caffè, ma, nonostante la mia abilità, non sono riuscito a cavarne gran cosa e ciò ha confermato la mia supposizione che più di un caffè si tratti di una bisca, che sarà necessario tener d'occhio. Anzi di ciò ho fatto parola al commissario del quartiere.

— Non avete saputo qualche cosa altro?

— Ho saputo che il signor Dermasi ha due amici intimi entrambi russi e studenti di medicina a Pavia, ma che abitano a Milano in una sola stanza in una casa di via Bagutta. Uno certo Alessio Ivanow, e l'altro un tal Paolo Pietroviec. Sono poveri e si dice che Luigi Dermasi li soccorra nella misura delle sue forze. Credete ch'io abbia ad interrogare questi due studenti? - domandò il commissario.

— Per ora no. Vi darò un altro incarico - disse il Procuratore del Re, riempiendo uno stampato ed apponendovi la sua firma.

— Un ordine di perquisizione! - disse

AUGUSTO NUSSBAUM di Aidussina
vende al maggior offerente:
del molino «Pally»: turbina della forza di 40 cavalli, 4 palmenti con macine francesi e 3 con macine nazionali con annesso tutto l'accessorio, comprese 30 macchine da crivellare e cernere, assi, puleggie, cuscinetti ecc. e 10 paia macine da mulino senza accessori.
della fabbrica di birra: il macchinario per la fabbricazione del malto, uno staccio per malto, una macina per il malto ed una per la fermentazione, una pompa per acqua, parecchi tini, ferro vecchio e bronzi.
Gli acquisti possono essere fatti en bloc oppure a singoli pezzi.

Prestiti! Anticipazioni! Crediti!
Condizioni favorevoli. Nessuna spesa preliminare. Senza prenotazioni. Disbrigo sollecito eventualmente immediato aiuto. Restituzioni comode, a scadenza di parecchi anni. Specialmente vantaggioso per ufficiali, impiegati in qualsiasi posizione, privati ecc. Accordansi i massimi importi su eredità, usufrutti, depositi, legati. Scrivere sub «Secräter» Uff. annunzi Eduard Braun, Vienna, I., Rotenturmstr. 9. Corrispond. tedesca

GUARIGIONE garantita ed in breve *(dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico)* dell'**Anemia, Pallidezza** del volto si ottiene col **FERRO PACELLI**. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura **2** mesi e più) L. **2.50**, per posta si spedisce dovunque per L. **2.85**. Vendesi dalla **Farmacia Pacelli**, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtu del buon nutrimento uno si decido senza difficolta a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Cerotto per touristi
di L. LUSER

riconosciuto il migliore rimedio contro i calli e indurimenti della pelle
DEPOSITO PRINCIPALE:
Farmacia L. Schweuk
Vienna-Meidling.
Si chieda il Cerotto per touristi di **Luser** a Cor. **1.20**.
Trovasi in tutte le farmacie

ASMA
IL BUONO SI FA STRADA!
Il miglior rimedio prescritto ed adottato generalmente dai più distinti Clinici per guarire radicalmente l'**ASMA** di ogni specie (affanno, soffocazione, oppressione di respiro, dispnea, ecc.), il catarro bronchiale, enfisema, bronchite cronica con tosse ostinata è il premiato
LIQUORE ARNALDI
balsamico, solvente, espettorante. Le più calde attestazioni di riconoscenza di persone guarite quasi miracolosamente provano la sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori. *Gratis* si spedisce dietro richiesta, interessante libro dal
Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico
CARLO ARNALDI - Milano
Via Vitruvio 9, Corso Buenos Ayres
BRONCHITE CRONICA
Il Liquore Arnaldi si trova in vendita in tutte le principali farmacie.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia a fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

SOCIETÀ PER AZIONI
R. Ph. Waagner-L. & J. Birò-A. Kurz
Stabilimenti: Costruzione ponti - Fonderia di ferro - Fabbrica caldaie.
Officina: **VIENNA** (Hirschstetten e Meidling) **GRAZ**
Centrale: **VIENNA, V/1**, Margaretenstr. 70 ("Eisenhof")
Prodotti della fabbrica caldaie di Graz:
Caldaie a vapore di tutti i sistemi
in lamiere stiriane di I. qualità
Caldaie tubolari ad acqua (Sistema Alban), **Soprariscaldatori di vapore**, Caldaie per locomobili, locomotive e piroscafi, Riscaldatori, Regolatori d'aspirazione, Serbatoi, **Depuratori dell'acqua d'alimentazione**, Bollitori per cellulosa, Gasometri, Bollitori per birra, **Condutture in tubi**, Caldaie per distillazione, Lavori in lamiera a saldatura bollita, ecc.
Lavori eseguiti con la massima cura a mezzo delle più moderne macchine.
Inchiodatura idraulica. **Ribaditura pneumatica.**

DEPOSITO MOBILI
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Trieste, Piazza Rosario 1.
con propria fabbrica in via della Tesa 46
DISEGNI, PROGETTI, PREVENTIVI A RICHIESTA

CHI VA A MILANO
trova conveniente alloggio nei
Moderni primari Hôtels
al prezzo di Lire 2 a 5 servizio compreso.
Prenotazioni al
TRIESTE-OFFICE
Via S. Giovanni 18 pianoterra - Telefono 1473.

Segherie per Pietra
di costruzione speciale
eseguisce lo
STABILIMENTO MECCANICO
Czerny & Pelizon
Via S. Anastasio 20

Polvere per friggere
DEL
Dott. Oetker
Insuperabile
Indispensabile per ogni cucina per far levare dolci di qualsiasi specie.
In vendita in tutti i migliori negozi, ove si ricevono pure gratis dei Libretti con moltissime RICETTE esperimentate in tutto il mondo civile.

„Shampoon con la testa nera"
allontana dai capelli la **forfora**, rende la capigliatura **folta e lucida**, impedisce l'**esuberanza del grasso** dei capelli, **pulisce il cuoio capelluto**, impedisce la **caduta dei capelli** e per chi ha una **capigliatura poco folta** dà l'apparenza di una capigliatura **perfetta**. Esperimentato da **milioni di persone** quale il miglior mezzo per **lavarsi la testa**. Chiedete sempre **«Shampoon»**, con la **testa nera**, poichè vi sono delle **imitazioni di nessun valore**. Pacchetto con **profumo di viole cent. 30.** Trovasi nelle **farmacie, drogherie e negozi di profumerie.** Unico fabbricante **Hans Schwarzkopf, Berlino - Charlottenburg 2.** Deposito generale per l'Austria-Ungheria **Felix Griensteidl, Vienna, I., Sonnenfelsgasse 7.**

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
SAPORE SQUISITO.
PREMIATO CON 20 MEDAGLIE IN VARIE ESPOSIZIONI.
Oltre 4500 Certificati medici.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

il commissario che ben conosceva quei stampati.

— Sì, perquisirete l'abitazione di Luigi Dermasi quest'oggi stesso.

— Sarà fatto.

— Non spiegate in alcun modo il motivo della perquisizione e rifiutatevi dal rispondere a qualsiasi domanda. Andate e ritornate a riferirmi l'esito della missione che vi affido.

Il commissario scelse tra gli agenti che la questura metteva ogni giorno a disposizione dell'Ufficio del Procuratore del Re, due dei migliori e si recò in via Pantano.

Salirono all'appartamento abitato da Luigi Dermasi e suonarono.

La giovinetta bionda di cui il commissario aveva parlato al Giudice istruttore capo si presentò e vedendo tre uomini sul pianerottolo mandò un grido di stupore e di spavento al tempo stesso.

— Che cosa volete, signori? - essa domandò con voce nella quale si sentiva l'angoscia.

— Entrare, signorina, se questo è l'appartamento del signor Luigi Dermasi.

La giovinetta impallidì orribilmente e fece l'atto di chiudere la porta onde impedire ai tre uomini di entrare, ma uno degli agenti più lesto di lei varcò la soglia.

— Ma chi siete, signori? - domandò la giovinetta.

— Ho l'incarico di operare una perquisizione in questo appartamento. Sono il commissario di polizia addetto all'ufficio del Procuratore del Re ed ho un mandato regolare. Guardate - disse il commissario mettendo sotto gli occhi della giovine la carta firmata dal Procuratore del Re.

La giovinetta vi gettò sopra appena lo sguardo, poi disse:

— Ma il signor Dermasi è assente.

— Non importa. Voi sarete presente alla perquisizione e firmerete il verbale.

— Ma che cosa cercate?

— E' inutile che ve lo dica.

I tre uomini entrarono nell'appartamento e chiusero l'uscio alle loro spalle.

Il piccolo appartamento era composto di quattro stanze, un'anticamera, un salotto e due stanze da letto. Le camere erano ammobiliate con molta eleganza. Dall'anticamera si passava nel salotto e da questo, per mezzo di due usci, uno a destra e l'altro a sinistra, nelle due camere da letto.

— Prima ch'io incominci la perquisizione - disse il commissario alla giovinetta che spaventata s'era lasciata cadere sur una poltrona del salotto - è necessario che rispondiate ad alcune domande. Come vi chiamate signorina?

— Wanda Kirkow - rispose la fanciulla con un filo di voce.

— Siete francese?

— No, russa; sono nata a Pietroburgo.

— Perchè siete espatriata?

— Per seguire a Milano una mia amica che è morta sette mesi sono.

— Quale è la vostra professione?

— Sono studentessa in medicina.

— Quali sono i vostri mezzi di sussistenza?

— Ve l'ho già detto ieri quando foste qui. Non ho un soldo ed il signor Dermasi m'ha accolta in casa sua.

— Dunque siete la sua amante - disse il commissario.

— No, non lo sono, sebbene ami il signor Dermasi più di me stessa - disse con alterezza la giovinetta.

Sulle labbra del commissario e dei due agenti passò un sorriso beffardo, che non isfuggì a Wanda.

— E' inutile ch'io tenti di convincervi - essa disse. - Vi ripeto solamente ch'io non sono l'amante del signor Dermasi.

(Continua)

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. L'annuncio di una ripresa delle «Educande di Sorrento», la fortunata operina del maestro Usiglio, che da tanti anni non si era rappresentata a Trieste, attrasse iersera al Minerva un pubblico numerosissimo, che gremiva i settori dell'anfiteatro e il loggione, e occupava quasi completamente i posti a sedere della platea. Senza essere un'edizione di lusso, lo spettacolo allestito dall'impresa Voghera è tale da poter soddisfare le esigenze d'un tasso di ingresso così esiguo. La messa in scena molto appropriata, il bellissimo e fresco vestiario, l'eccellenza veramente notevole del coro - in ispecie di quello maschile - e la buona fusione dell'orchestra, egregiamente diretta dal maestro Molajoli, coprono qualche neo che si nota fra qualcuno degli elementi del palcoscenico; i quali tutti però gareggiano in zelo e buona volontà per dar rilievo ai ruoli loro affidati, e mettono tutto l'impegno per eseguire con decoro così la parte scenica come quella vocale. Degli esecutori vanno messi in prima linea la signorina Cortesi, che, sebbene sacrificata in una parte di scarse risorse, riesce tuttavia a far valere le sue buone qualità canore, e il baritono Canali, il quale, e col canto e con l'azione scenica viva e disinvolta, delinea con molto garbo la parte del gaudente «Rodolfo». Fanno loro degna corona il basso Trevisani, esilarante «Don Democrito», la sig.na Daelli e il tenore Gonfaloni.

Per la cronaca noteremo che ci furono vivi applausi quasi dopo ogni scena saliente; ripetute chiamate alla ribalta alla fine di ciascun atto, e la replica del famoso duetto «un bacio rendimi...», eseguito con garbo e finezza dalla Daelli e baritono Canali.

Come si vede, un bilancio incoraggiante, che assicura parecchie repliche allo spettacolo, di cui questa sera si dà la seconda rappresentazione.

Spettacoli d'oggi.

MINERVA. Stagione d'opera. Ore 8.30. *Le educande di Sorrento*, in 3 atti del m.o Usiglio.
FENICE. Ore 6—10 Cinematografo a colori.
EXCELSIOR (Barcola). Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Ancora delle sassate dell'11 luglio.

Pietro Visentini, di 18 anni, da Cormons, era fra i dimostranti socialisti che, la sera dell'11 luglio, tiravano sassate. Era accusato ieri d'aver lanciato un sasso, mentre la colonna dei dimostranti passava sotto la redazione dell'«Indipendente», in Corso. Egli negò iermattina di aver lanciato alcun sasso, come negò di appartenere al partito socialista. Disse che il sasso a lui attribuito dovette essere lanciato da un individuo che gli era dinanzi e che, nel momento del fatto, gli fece cadere il cappello: mentre chino, lo raccoglieva, si vide dichiarato in arresto da una guardia.

La guardia Giuseppe Grion dice, invece, che è sicurissimo di aver visto il Visentini a lanciar il sasso, poichè era un passo appena da lui distante. Il Visentini, appena dichiarato in arresto, gli disse: «No scampo; go falà». Mentre conduceva via l'arrestato, furono rotte altre lastre. E' naturale che i sassi, rimbalzando, avrebbero potuto colpire qualcuno, anche fra i dimostranti stessi.

L'accusato nega di aver detto: «No scampo, go falà»; ma, invece, siccome i dimostranti si facevano attorno alla guardia, dice di aver detto a questa: «Caminemo avanti, no stemo bazilar».

Il dif. avv. Puecher, svolgendo la tesi già sostenuta ad altro consimile dibattimento, nega che sia applicabile il § 87 (malizioso danneggiamento mediante azioni particolarmente pericolose) poichè, secondo lui, per la sussistenza di tale reato occorre l'intenzione diretta a cagionare un pericolo e non soltanto che l'azione di per sè stessa sia pericolosa; nega poi che l'azione dell'accusato si sia svolta in «circostanze particolarmente pericolose» e nega pure che tale inciso del titolo del § 87 sia da considerarsi parte integrante di questa disposizione di legge.

Il P. M. sost. procurator di Stato dott. Pangrazi replica, combattendo le deduzioni defensionali e l'avv. Puecher controreplica. La Corte, in accoglimento dell'accusa come presentata, condanna il Visentini a 2 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

L'avv. Puecher presenta querela di nullità.

Presiedeva il cons. Codrig; giudici i cons. Crusiz e Petronio e il segr. Rismondo.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Una rivoltella e un commissario di polizia.

La sera dell'11 luglio, quando si svolgeva la violenta dimostrazione dei socialisti, fu arrestato, come rilevammo in cronaca a suo tempo, il sig. Nicolò Quarantotto, di 21 anni, da Orsera, per aver estratto la rivoltella - alcuni testimoni oculari dissero per difendersi dai dimostranti che lo avevano aggredito e percosso; la polizia, invece, sostenne per aver minacciato di sparare sui dimostranti. E' noto che, nonostante le pratiche fatte dalla famiglia e dal suo difensore avv. Mrach, fu messo in libertà soltanto una diecina di giorni dopo, quando il Tribunale dichiarò di desistere al suo confronto dalla persecuzione penale per crimine di pubblica violenza mediante maliziose azioni sotto circostanze particolarmente pericolose (§ 87 cod. pen.); persecuzione penale avviata su analoga proposta avanzata dalla procura di Stato sul rapporto trasmesso dalla polizia. Il Quarantotto fu rinviato dinanzi al Giudizio distrettuale, soltanto per rispondere della contravvenzione di azioni contro l'altrui sicurezza corporale e della contravvenzione di illecita ingerenza nell'operato delle guardie.

Ieri mattina fu tenuto il dibattimento, innanzi al giudice segr. Zaccaria. L'accusato era rappresentato e difeso dall'avv. Mrach. Merita la pena di riferire quanto il protocollo d'arresto registrava a carico del Quarantotto:

«Fu arrestato dal dott. Pechotsch perchè quando il corteo dimostrativo dei socialisti passava davanti al palazzo municipale, che era protetto da buon numero di funzionari di sicurezza, il Quarantotto impugnò una rivoltella a cinque colpi carica, minacciando di sparare contro la folla. Questo atto del Quarantotto ebbe per conseguenza un tentativo di assalto della folla contro il palazzo municipale, assalto che però venne respinto dalla polizia. Invitato il Quarantotto dal suddetto commissario, in nome della legge, di consegnargli l'arma, si rifiutò accanitamente. Fu disarmato appena a grave fatica e con violenza da certo Francesco Voskovich, fuochista a bordo del piroscafo lloydiano «Ettore» e Francesco Sieghart fu Carlo, fuochista».

Alle giustificazioni addotte dal Quarantotto, nel suo protocollo d'arresto, veniva fatta una nota nella quale si diceva: «Non è vero quanto il Quarantotto sostiene»; ed il Quarantotto, come dicemmo, venne trattenuto in arresto.

Il giudice istruttore dott. Cumar interrogò l'accusato e, come testimoni, il commissario superiore dott. Pechotsch, l'ispettore distrettuale delle guardie Horaczek e la guardia di p. s. Paoletich. L'accusato dichiarò: Ero insieme ad un gruppo di una quindicina di amici innanzi al caffè Municipio, quando si seppe che scendeva pel Corso una colonna di dimostranti socialisti, che avevano rotto i vetri a un carrozzone del tramvai. Volendo evitare che i socialisti ritenessero ch'egli e i suoi amici fossero riuniti innanzi al caffè Municipio per provocare, egli consigliò di disperdersi e, in compagnia dell'amico Alfieri Bemporat, si diresse verso la fontana e si fermò fra questa e la colonna vicina, per vedere passare la dimostrazione. I dimostranti giunsero e, alle spalle, si sentì colpire con un pugno alla testa. Reagì con un colpo di bastone. L'altro rispose con altri pugni e altri dimostranti, in numero di circa trenta, gli si affollarono addosso, spingendolo verso la facciata del palazzo municipale. Egli si difese col bastone e col pugno sinistro; ma il bastone gli sfuggì di mano, urtando nel muro, e allora, vedendosi sempre spinto e colpito, estrasse la rivoltella, per servirsene come arma a rafforzare il pugno. Arrivò così sino al portone, e qui fu circondato da alcune guardie di p. s. che erano al comando dell'ispettore Horaczek. Un funzionario di polizia gl'impose allora di consegnare la rivoltella, ma egli, volendo prima essere certo di trovarsi al sicuro, si rifiutò di consegnarla, poichè i dimostranti continuavano a minacciarlo. Giunto al caffè, vi entrò, senza saper come: e lì, vistosi al sicuro, consegnò spontaneamente l'arma a persona che gli era vicino. Prima però aveva protestato di fronte al comm. sup. Pechotsch, perchè nonostante ci fossero lì parecchie guardie, pure lasciavano che venisse colpito dai dimostranti. Il Pechotsch lo aveva seguito in caffè e lì egli protestò di nuovo a lui, per la mancanza dei funzionari di p. s. che non l'avevano difeso. Il Pechotsch ,dichiarandolo in arresto, gli disse che trattavasi di assumere soltanto un protocollo.

Il Quarantotto soggiunge nel suo deposto: «Non è vero che io abbia minacciato la folla, ciò che la avrebbe eccitata a dare l'assalto al Municipio. Il bottone di sicurezza della rivoltella era chiuso e d'altronde tenevo impugnata la rivoltella per il mezzo, in modo che dalle dita usciva da una parte la canna e dall'altra il calcio. Non è vero che io sia stato disarmato dai socialisti».

Nel suo deposto il commissario dott. Pechotsch conferma il protocollo d'arresto; soltanto, invece di accennare all'assalto del palazzo municipale, parla d'un assalto ai consenzienti del Quarantotto, fra i tavoli del caffè. Dice, poi, che quando il Quarantotto fu giunto fra i funzionari di p. s., i dimostranti volevano continuare a percuoterlo, furono perciò energicamente respinti «tanto energicamente che io stesso dovetti ammonire le guardie ad usare più mitezza». Aggiunge che vide il Quarantotto, quando già era con le spalle al palazzo municipale: era in preda a forte eccitazione, gesticolava e gridava. Avendo visto che teneva la destra bassa, con la rivoltella impugnata, gli ordinò di lasciare l'arma; ma allora l'imputato rivolse l'arma contro la folla: non sa se istintivamente o con intenzione, credo più probabile quest'ultimo caso, però, evidentemente in seguito alla forte eccitazione d'animo. Il Quarantotto fu tosto trascinato verso il caffè, dove il teste Vuscovich lo disarmò. L'arma fu quindi consegnata alla guardia Scherianz. Esaminata la rivoltella all'ispettorato, vide che era carica e pronta per il tiro. Conchiude che, dinanzi al caffè, non era più necessario al Quarantotto tener l'arma a difesa personale. «Se avesse sparato, certo la situazione si sarebbe fatta critica».

L'ispettore Giuseppe Horaczek: Stava dinanzi al portone del palazzo municipale. Si accorse della zuffa, quando il Quarantotto, accerchiato dai dimostranti, giunse a un paio di metri da lui. Quelli che lo circondavano gli davano contro: il Quarantotto non si avventava, ma si difendeva. Teneva la rivoltella e non faceva atto di sparare, anzi dal modo come la impugnava, si capiva che il grilletto doveva essere in posizione di sicurezza. E' vero che il Quarantotto, quando si ritirò fra i dimostranti di p. s., non volle consegnare l'arma, ma era in uno stato d'orgasmo evidente e ciò probabilmente fece, non sapendo a qual partito appigliarsi. Gesticolava con l'arma, ma certo lo faceva istintivamente. I dimostranti gridavano di arrestare il Quarantotto e volevano avventarsi contro di lui, ma ne furono impediti dalle guardie. Ritiene che il Quarantotto fosse stato aggredito dai dimostranti. Non ravvisa in quanto fece minimamente un'azione punibile. Deve certamente il Quarantotto aver ricevuto dei colpi dai dimostranti, poichè lo vide con una contusione alla faccia.

La guardia Antonio Paoletich dice di aver visto il Quarantotto mentre si ritirava correndo verso il caffè «Municipio», avendo in mano la rivoltella: dieci o quindici dimostranti lo inseguivano. Era eccitato e in orgasmo.

Di questi deposti, il giudice segr. Zaccaria diede lettura iermattina al dibattimento. Risulta che il Quarantotto aveva licenza di portar la rivoltella, licenza concessagli con patente dell'11 aprile 1904.

L'avv. Mrach, nella sua arringa, domanda la piena assoluzione del Quarantotto.

Il giudice pronuncia analoga sentenza.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.
Dal 1. al 6 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Medea» il 1. da Rizek; «Daphne» il 2 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale; «Stiria» dal Danubio; «Aglaia» il 3 da Trieste e gli scali della Tessaglia linea B; «Bucovina» il 6 da Trieste in linea celere.

— Ne partirono: «Stiria» il 4 per Trieste in linea celere; «Medea» per gli scali della linea B della Tessaglia; «Daphne» per Rizek; «Aglaia» il 6 per Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale; «Bucovina» partirà il 10 per gli scali del Danubio.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Elektra» da Alessandria e Brindisi con 18 pass., «Metcovich» da Metcovich e scali con 40 pass.; i pir. a.-u. «Prazzatus» da Cardiff, «Isea» da Metcovich, «Jason» da Cattaro; il pir. inglese «Tyria» da Liverpool e Venezia, e i velieri ellen. «Crina» da Pola e «Pandeleimon» da Santorino.

— Partirono i pir. del Lloyd «Thetis» per Cattaro e Corfù, «Galizia» per Costantinopoli e Braila; i pir. a.-u. «Seraievo» per Metcovich, «Giulia» per Nuova York, «Lodovica» per Fiume, e il pir. inglese «Pannonia» per Nuova York.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Immacolata» partì la sera del 6 da Odessa per Rotterdam; «Beatrice» partì il 4 da Fiume per Costantinopoli; «Cassa» il 6 da Fiume per Valenza; «Szecheny» arrivò il 5 a Cardiff; «Duna» il 3 a Rio Janeiro; «Sud» partì ieri da Sulinà per Marsiglia.

Lloydiani. «Semiramis» proseguì ieri mattina alle 7 da Brindisi per Venezia e Trieste; «Austria» da Trieste arrivò il 6 a Kobe; «Africa» diretto a Trieste proseguì il 6 da Beira per Zanzibar; «Melpomene» proseguì il 5 da Pernambuco per Bahia e Santos; «Vindobona» diretto a Calcutta arrivò il 6 a Bombay.

Austro-Americana. «Anna» proseguì ieri da Boston per Savannah; «Francesca» da Nuova York per Trieste passò Sagres ieri diretto a Napoli; «Ida» partì il 6 da Messina per Nuova York.

7 Agosto.

Da POLA.

— In viaggio d'istruzione.
Sono arrivati a Pola 62 frequentanti il corso della Scuola d'artiglieria di Vienna. Si tratterranno a Pola fino a posdomani.

— Incendio.
Stamane alle 10.30 i vigili furono chiamati a spegnere un incendio di bosco nelle possessioni Gelmi, a sinistra delle cave romane. Un altro incendio era stato notificato in quella località già nelle prime ore del mattino. I vigili alle 4.30 del pomeriggio erano ancora sopra luogo. Ritornarono in città verso le 5. Andò distrutto tutto il bosco di taglio alto posto sul versante del monte Cavrer, di proprietà Gelmi.

— Una gamba nell'ingranaggio.
Oggi fu accolto all'Ospedale provinciale il villico Matteo Crismanich da villa Geseni in quel di Antignana. Il Crismanich era in gravi condizioni, avendo asportato tutto il polpaccio della gamba sinistra, fino all'osso. Quelli che lo accompagnarono a Pola narrarono che il Crismanich lavorando con la trebbiatrice ebbe disgraziatamente impigliata la gamba nell'ingranaggio.

— Un occhio perduto.
Stamane si presentava all'Ospedale provinciale il cavatore Gregorio Sladogna, di 61 anni da Pola ma attualmente occupato a San Pietro in Selve. Lavorando colà in una cava lo Sladogna ebbe colpito l'occhio sinistro da una grossa scheggia. I medici ritengono l'occhio perduto.

— Grave caduta.
All'Ospedale fu pure accolta Elena Adelberg, la quale iersera alle 6 scendendo da un carrozzone del tramway cadde e si fratturò il malleolo destro.

— Cronaca giudiziaria.
Stamane i cocchieri Angelo Fabbro, Santo Bilucaglia e Francesco Milich per la contravvenzione d'illecita ingerenza nell'operato delle guardie furono condannati ad una settimana di arresto. Il Milich, che non era comparso, fu condannato in contumacia.

Francesco Rovina era accusato di pubblica violenza contro una guardia daziaria. Il giudice deliberò di passare gli atti alla sezione criminale.

Da PARENZO.

— Nomina.
La Giunta provinciale ha nominato il sig. Anafesto Fabro ad assistente contabile presso l'Ospitale provinciale di Pola.

— Cooperativa di consumo.
I soci della Cooperativa di consumo sono invitati per mercoledì 15 corr., nella Palestra della Ginnastica, ad un congresso generale straordinario. All'ordine del giorno stanno, fra altro: la proposta di assoggettare il Consorzio alla revisione da parte della Giunta provinciale dell'Istria; la proposta di associarsi alla Cassa rurale di Parenzo o ad altro istituto di credito, ecc.

Da GORIZIA.

— Adunanza di commercianti.
Alla riunione dei commercianti e industriali per protestare contro le condizioni create dalle innovazioni postali, telegrafiche e ferroviarie dalla Transalpina, gli intervenuti enumerarono tutti i danni che cagionarono alla popolazione tutte queste novità; e si deliberò di spedire un dispaccio al Ministero, acciocchè sia mandata persona competente a visitare la stazione e ad abboccarsi con gli industriali per togliere quegli inconvenienti. Si nominò un comitato di cinque membri, nelle persone dei signori Bombig, Doctor, Lenassi, Orzan e Paternolli, per compilare un memoriale nel quale siano contenute tutte le lagnanze della cittadinanza per ciò che riguarda i disguidi postali, cagionati dall'essere l'ufficio principale alla stazione della Transalpina.

— Sarti dalle mani lunghe.
A S. Andrea fu arrestato il sarto Rocco Plesnizer, di 19 anni, il quale stamane, in compagnia del sarto Antonio Nanut, di 16 anni, pure da S. Andrea, ma occupato qui nella sartoria di Giuseppe Knes, in via Bertolini, aveva rubato al Knes sei pezze di stoffa del valore di 344 cor. Il Plesnizer seppellì una parte della refurtiva in una cassa nell'orto, ed un'altra parte nascose in un fienile. Caduti i sospetti sui due, dopo molto negare, confessarono, e furono arrestati.

Da SAGRADO.

— La strada degli Olivari.
Fra pochi giorni saranno ultimati i lavori di questa strada che attraversa la pineta comunale. Per lo splendido panorama che si domina, delle colline del Goriziano, delle Alpi Giulie e dell'intera pianura friulana sino al mare, la nuova strada diverrà un'attraente escursione. Il complessivo percorso sino alla cima del monte è di 1500 metri, con una larghezza di m. 6. Per iniziativa del nostro Municipio e i Comuni dell'altipiano, si faranno pratiche per allacciare questa strada con la strada erariale Poberdò-Cominiano-Nabresina-Trieste, abbreviando così il percorso Sagrado-Trieste.

— L'illuminazione elettrica.
Il Municipio sta facendo pratiche con le Officine elettriche dell'Isonzo per introdurre l'illuminazione pubblica ad elettricità. Comprenderebbe otto lampade ad arco, otto lampadine incandescenti da 50 candele e dieci lampadine incandescenti da 25 candele.

Da VILLAVICENTINA.

— Incendio.
Ieri lunedì, un incendio si sviluppò in Borgo Pacco, nella stalla di Luigi Bertossi, colono dell'imperatrice Eugenia. Perirono sette capi di bestiame bovino, un'enorme quantità di foraggio e tutti gli attrezzi rurali andarono distrutti.

Nell'incendio di domenica perirono otto capi di bestiame bovino del colono Virgolini. I due incendi causarono un danno complessivo di 20 mila corone.

Da ZARA.

— Visita imperiale.
Da Pola, l'Imperatore Francesco Giuseppe si recherà in settembre a Lissa, ove verrà celebrata una messa in suffragio dei caduti. Da Lissa l'Imperatore andrà a Ragusa, onde assistere alle manovre combinate di terra e di mare. A Ragusa il ricevimento ufficiale, al Capitanato, durerà meno d'un'ora: saranno ammessi soltanto i rappresentanti del Comune e dell'autorità politica di Ragusa, il capitano provinciale ed il podestà della capitale della Dalmazia. Da Ragusa l'Imperatore si recherà nelle provincie occupate.

— Differire e forse non far niente.
La nuova società di navigazione a vapore «Dalmatia» dovrebbe iniziare la sua attività col primo di gennaio. Ma al primo di gennaio del 1907 mancano pochi mesi e tutto, ma proprio tutto, si ha ancora da organizzare e da fare. In queste contingenze pare accertato che verrà stabilita una proroga, durante la quale il Lloyd e le altre Società dalmate continueranno a funzionare separatamente. Si vuole che la proroga sia di sei mesi; ma v'è chi dice che sarà anche di un anno, o più.

— I sebenicesi a Zara.
Ieri, con un piroscafo della Società Negri e C.i, giunsero a noi da Sebenico circa trecento gitanti, trecento tra i più fervidi nostri consenzienti politici. Erano condotti dall'on. Pini e dall'avv. Mazzoleni, e allo sbarco vennero salutati, a nome del Comune, dal primo assessore Luxardo. I gitanti vennero con la eccellente Banda Cittadina di Sebenico, sostenuta con mirabile sacrificio dal partito italiano di quella città e diretta dal maestro signor Antonio Orsini. I gitanti sbarcarono in mezzo a una gran folla, salutati dai concenti della nostra Banda Comunale e da entusiastiche acclamazioni. Si recarono subito a far visita al Municipio, ove dal podestà si ebbero i più cordiali saluti. E pur sotto il Municipio, mentre le due bande alternavano la esecuzione degli inni e delle canzoni patriottiche, s'improvvisò un'imponente dimostrazione. Alla sera, la banda di Sebenico dette in Piazza dei Signori, gremita, un applauditissimo concerto. Venne, a richiesta del pubblico, bissato il bellissimo valzer del maestro Orsini «Zara incantevole», dedicato appunto a Zara. Durante il concerto, finito in mezzo a grandi ovazioni a Zara italiana e alla patria di Nicolò Tommaseo, al Municipio vi fu ricevimento e i gitanti vennero serviti di rinfreschi. Alla partenza tutta Zara si dette convegno a Riva nuova; e al molo si svolse una di quelle scene imponenti del patriottismo zaratino, ch'è difficile descrivere. Musiche, canto, acclamazioni patriottiche, sventolio di fazzoletti: uno splendido colpo d'occhio. I gitanti portarono con se le più liete ed incancellabili impressioni della giornata. Due incidenti: a bordo del piroscafo in partenza scoppiarono due razzi e chi fu pronto a gettarli in mare, evitando grossi guai, s'ebbe le mani ustionate. I gendarmi, con la solita urbanità, arrestarono un povero diavolo che aveva gridato un «abbasso», frainteso.

— Per la Lega Nazionale.
La Società degli studenti italiani della Dalmazia si è fatta socia perpetua della Lega Nazionale, fissando la quota annua di 10 cor. Tutti i sodalizi italiani della provincia si faranno egualmente soci perpetui della Lega con un'annua contribuzione.

COMUNICATI *)

Mi sento in dovere di rendere noto pubblicamente che con oggi tra mio figlio Giovanni junior e la mia famiglia è cessato qualsiasi rapporto

Giovanni Godnig

E chi non lo sa? Ognuno vorrebbe rimettersi in salute quando viene la buona stagione; io però passo da una infreddatura all'altra: camminando vado in traspirazione e la più piccola corrente d'aria mi procura il catarro. - Ma, caro amico, la cosa è facile a rimediarsi: non ci sono le pastiglie minerali di Sodener, genuine di Fay? Abituatevi, durante le vostre passeggiate, a tenere sempre in bocca una pastiglia minerale di Sodener, genuina di Fay. Con questo mezzo, oltre che evitare la sete, evitate l'irritazione della membrana mucosa, si impedisce la formazione del catarro e serve in qualunque caso a liberarsi dal malessere. L'esperimento non costa che cor. 1.25. Le pastiglie trovansi in tutte le farmacie, drogherie e negozi di acque minerali.
Rappresentante Generale per l'Austria-Ungheria W. TH. GUNTZERT Vienna I, Dominikanerbastei 3.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO
— del —
Dott. A. MADIRAZZA
per le malattie di naso e gola
resterà chiuso tutto agosto

IL
Dott. BRUN
ha ripreso la sua attività

FRANCESCO BIN
PITTORE-DECORATORE
Via Acquedotto 17.

Il Sapone Sarg di glicerina solido e liquido
rende la pelle bianca e morbida.
Trovasi dappertutto.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
IN DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
Via Torrente 32, II piano
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

Koestlin, Alberto
Koestlin, Sire-Sire
biscotti finissimi, i più economici biscotti da tè, eccellenti per bambini e malati, molto nutrienti, facilmente digeribili.

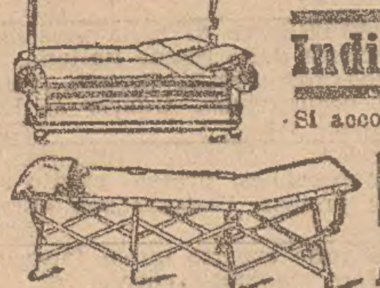
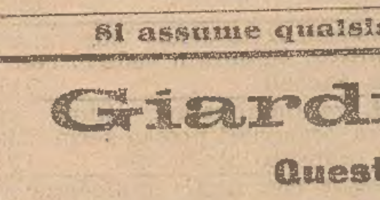
„ELEMENTARE"
Società Assicurazione Incendi
Capitale versato Cor. 4 milioni.
Questa Società essendo fuori cartello
è la più conveniente.
Trieste, Piazza Grande N. 3, I.
Assumonsi agenti.

ACCADEMIA INDUSTRIALE FRIEDBERG
presso Francoforte s/M.
Städtisch subv.
ISTITUTO POLITECNICO
per ingegneri ed architetti.

Diecimila cartoline
belle, colorate, assortite.
Occasione Lire 30. Mille Lire 6
netto di spese ovunque.
Ernesto Fano, Borgo S. Donnino.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Istituto Dreilinden
LUCERNA (Svizzera)
Lingue moderne — Commercio ed Industria — Situazione splendida — Vita di famiglia
Rivolgersi al direttore: Prof. A. Bachmann

Il DIVANO-LETTO Machnich, patentato
Premiato all'Esposizione di Firenze 1905 con gran premio e medaglia d'oro

è l'unico dei divani per dormire che è sempre pronto a servire da letto e che contiene materassi e guanciali comodissimi.
Indispensabile a quelle famiglie che vogliono restringere il proprio quartiere al minimo possibile.
Si accordano pagamenti rateali. Prospetti e Prezzi correnti gratis

Brande pieghevoli trasportabili, praticissime per villeggiatura, escursioni scopi militari, sanatori, ecc.
ANTONIO MACHNICH, Via S. Giovanni 10
Si assume qualsiasi lavoro da tappezziere-decoratore.

Giardino Pubblico
Questa sera dalle 8 alle 11½
GRANDE CONCERTO MILITARE
diretto dal Maestro Carlo Franz.
PROGRAMMA:
1. *Nietto.* «Certamen nazionale». Marcia.
2. *Herold.* Sinf. op. «La sposa di marmo».
3. *Czibulka.* «Circoli artistici». Valzer.
4. *Verdi.* I Finale dell'opera «Aida».
5. *Leoncavallo.* Fantasia op. «Pagliacci».
6. *Verdi.* Fantasia dell'op. «Il Trovatore».
RIPOSO.
7. *Wagner.* Entrata degli Dei nel Wallhalla dell'op. «L'anello del Reno».
8. *Flügge.* «Il sogno della Naiade». Fantasia.
9. *Ertl.* «Istantanee». Potpourri.
10. Marcia finale.

RECENTISSIME VITTORIE
della marca
„PEUGEOT"
4 Agosto. Ad Ostenda. **Record mondiale dei 5 km.**, partenza da fermo: arriva primo Giuppone in m. 3'2" su **motocicletta „Peugeot".**
29 Luglio. — **Giro di Francia per biciclette, 6000 km.** — Arrivano: I. Pottier, II. Passerieu, III. Trousselier, IV. Petit Breton; tutti con **biciclette „Peugeot".**
Queste continuate vittorie dimostrano quanto sono perfetti e resistenti i prodotti della marca „Peugeot".
Rappresentante:
Rodolfo Röll — Trieste — Acquedotto 21
— Telefono 12-38 —

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Possati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. MASSEGLIA, NICE

Cambio di vocale.

Coll'i, la storia fu cara a me,
Lettor, *coll'e* - son cara a un re;
Fin troppo nota la storia t'è.

Spiegazione del giuoco precedente:
MOLLE. FOLLE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 7 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 672.—, Staatsbahn 672.—, Alpine 578.—. Lotti turchi 162.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.— (210.90), Disconto 182.90 (182.66). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.03 (100.05), Rendita 102.45 (102.45), Meridionali 825.50 (825.50), Mediterranee 487.— (486.—). Parigi apertura dell'Italiana 102.30 poi sino 102.30, Chiusa francese 97.75 (97.67), Italiana —.— (102.30), Spagnuola 96.20 (96.25), Banche Ottomane 644.— (645.—) Rio Tinto 16.59 (1652) Lotti turchi 147.25 (146.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.75 a 102.—, Azioni Credit 671.— a 673.—.

Listino. Napol. 19.10 a 19.13, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.94 a 23.99, Londra 240.— a 240.65, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.45 a 95.75, Banconote italiane 95.45 a 95.75, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.65, Rend. austr. carta 99.50 a 99.75, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.65 a 94.95, Credit 670.50 a 672.50, Italiana 101.90 a 102.40, Staatsbahn 670.50 a 672.50, Lombarde 163.— a 165.—, Lotti turchi 161.— a 163.—.

Parigi 7. Chiusa. Rendita francese 3% 97.75, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 96.20, Azioni Banca ottomana 644.—.

Parigi 7. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 97.22, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 99.70, Rend. ungh. in oro 4% 94.60, Länderbank 469.—, Lotti Turchi 147.25, Banca di Parigi 15.24, Azioni Meridionali ital. 824.—, Rio Tinto 16.59.

Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 1/16, Lombardi 7—, Argento 30 1/8, Rend. Spagnuola 95 1/4, Italiana 101 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3—.

Francoforte 7. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.90, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 33.75.

Caffè. *Amburgo.* 7. Chiusa). Santos good average per settembre 40.50, per dicembre 41.—, per marzo 41.25, per maggio 41.75.

Amburgo 7. Rio ordinario loco 40—42, reale loco 43—44, buono loco 45—46. staz.o

Havre 7. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 49.50, per dic. 50.—.

Nuova York 7. Apertura Rio per consegne future calmo, 5 sino 20 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 7. — Mercato staz.o. Tendera in Docbets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 5 64/100, Agosto-Settembre 5 58/100, Settembre-Ottobre 5 53/100, Ottobre-Novembre 5 49/100, Novembre-Dicembre 5 49/100, Dicembre-Gennaio 5 49/100, Gennaio-Febbraio 5 50/100, Febbraio-Marzo 5 52/100, Marzo-Aprile 5 54/100, Aprile-Maggio 5 55/100.

Petrolio. *Anversa* 7. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 7. Ravizzone per mese corr. 64.75 per settem. 65.25, settembre-dicembre 66. 11, gennaio-aprile 65.75. acco

Segala. *Parigi* 7. Mese corrente 16.—, per settembre 16.—, per settembre-dicembre 16.15, per novembre-febbraio 16.25. calma

Frumento. *Parigi* 7. Mese corrente 22.80, per settembre 22.40, settembre-dicembre 22.50, novembre-febbraio 22.60. staz.o

Farina. *Parigi* 7. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.35, per settembre 30.25, per settembre-dicem. 29.95, novem.-febbraio 29.60. staz.,

Spirito. *Parigi* 7. Per mese corrente 46.25, per settem. 44.25, settembre-dicem. 41.—, gennaio-aprile 39.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 7. Greggio 88° uso nuovo 23.—23.25 staz.o, bianco per mese corr. 25 7/8, per settem. 26— calmo, per ottobre-gennaio 27 3/8, per gennaio-aprile 27 7/8, Raffinato 56.60 a 57.—.

Amburgo 7. (Chiusa). Per agosto 18.45, per settembre 18.30, ottobre 18.05, novembre 17.85, dicembre 17.90, gennaio 18.—. fermo

Londra 7. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9 1/8. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 agosto 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Prazattus	17	Scaricazione
1a	Congo	10	»
3	Giulia	7	Caricazione
6	Habsburg	9	»
9	Trieste	10	Scaricazione
12a	Elektra	8	»
12b	Tyria	8	»
13a	Epiro	7	Caricazione
13b	Ionia	10	Scaricazione
14	Dubrovnik	7	Caricazione
17	Sardinia	8	»
21	B. Fejervary	7	»
22	Castore	8	Scaricazione
23	Lodovica	9	»
24	Erny	9	Caricazione
Molo I			
» II			
Molo IV	Alga	19	»
» »	Zora, Baltico		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente donna per servizi giornalieri. Acquedotto 58, II p. 9631

CERCASI una domestica buona, dai 15 ai 16 anni, per bambini. Indirizzo al Piccolo. 973

CERCASI sana donna servizi, onesta, attestati. Via Ponterosso 3, III. 1026

CERCASI donna di servizio per tutto il giorno. Belvedere 18, porta 11. 7157

CERCASI abile apparecchiatrice calzolaia per deposito pellami. Indirizzo al Piccolo. 1013

CERCASI ragazzo tappezziere con paga. Indirizzo Piccolo. 1114

CERCASI ragazzo con paga. Negozio pasta via Solitario N. 17. 1104

CERCASI donna di servizio. Via Torrente 8, IV, porta 14. 1103

CERCASI garzone barbiere. Adriano Benedetti. Barriera vecchia 40. 7315

CERCASI brava ragazza per tutto il giorno. Carradori 9, porta 6. 1099

CERCASI bambinaia dai 14 ai 16 anni. Indirizzo Piccolo. 1097

CERCASI prontamente mezza lavorante in commissione e vendita. Barriera 19. 7198

CERCASI prontamente garzona sarta da uomo, verso buona paga. Indirizzo al Piccolo. 1092

CERCASI ragazza per «ingasiare» scarpe tela, 6 cor. settimanali. Indirizzo Piccolo. 1091

CERCASI ragazzo per drogheria, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1133

CERCASI ragazzo praticante per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 1124

CERCASI ragazzo pratico lavori studio avvocatile che sappia copiare il tedesco. Indirizzo al Piccolo. 1123

CERCASI portinaio sarto con paga. Offerte al Piccolo sub «G. C.» 7224

CERCASI ragazza lavoro commissione in calzoni. Via Rena 6, primo. 9641

CERCASI ragazzo pratico per drogheria. Indirizzo Piccolo. 9646

CERCASI lavorante falegname. Indirizzo Piccolo. 9645

CERCASI ragazzo per negozio, con paga. Costarelli, Corso 1. 9648

CERCASI domestica brava, onesta, servizio pronto. Corso 11, porta 11. 7182

CERCASI serva per trattoria oppure mezza cuoca. Indirizzo al Piccolo. 1079

CERCASI garzona gilettante. Piazza Santa Caterina 2, III. 1056

CERCASI donna per rammendare biancheria. Via Pilone N. 2, porta 3. 1068

CERCASI macchinista per lavoro di biancheria. Indirizzo al Piccolo. 1075

CERCASI per officina mezzo lavorante da banco. Indirizzo al Piccolo. 1048

CERCASI prestaservizi pratica alcune ore giorno. Paduina 8, porta 14. 1042

PRATICANTE che conosca lingua tedesca trova pronto collocamento. Dirigere offerte al Piccolo sub «Ditta primaria.» 1057

CUOCA cercasi prontamente. Fontanone 1, I piano. 1080

RAGAZZO quattordicenne cercasi prontamente. Via Giulia 32, latteria. 1023

SERVETTA per piccola famiglia cercasi. Via Madonnina 39, III. 7126

I figli **Iginio, Irene** e il nipote **Mario** annunciano il decesso della loro madre rispettivamente avola

Giustina ved. Maraspin

avvenuto questa mane.
Trieste, 7 Agosto 1906.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Col cuore straziato, **Mario** e **Maria Candotti** partecipano ai parenti, amici e conoscenti che il loro angioletto

MARIO

di mesi 5, spirò quest'oggi alle 11 ant.
I funerali avranno luogo Giovedì 9 corr. alle 5½ pom., partendo dalla via de Fin N. 3, luogo di radunanza via S. Vito.
Trieste, 7 Agosto 1906.
Non si mandano altre partecipazioni.
IMPRESA «PIETAS».

GIUSEPPE GALIGNANA

spirò ieri, munito dei conforti religiosi.
I sottoscritti ne danno il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti.
Il trasporto funebre seguirà Mercoledì alle 6 pom. direttamente al Camposanto, partendo dalla cappella del civico Ospitale.
Trieste, 7 Agosto 1906.
Domenica Galignana, consorte
Angiolina Spadon, Giovannina ved. Radizza, (assente), figlie
Alberto Spadon, genero.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle cortesi persone che, con l'accompagnare la salma all'estrema dimora o in altra varia guisa, vollero onorare la memoria del nostro amatissimo

LUIGI BRACHETTI

esterniamo le più sentite azioni di grazie.
Trieste, li 8 Agosto 1996.
Famiglie BRACHETTI e ROTA.

FALEGNAME abile lavorante cercasi. Preuer, Mobili bambù, via Nuova 22. 1125

PRATICANTE cercasi per casa esportazione, di buona famiglia, deve conoscere perfettamente tedesco, italiano, eventualmente piccola paga. Offerte Postfach N. 67 Postamt Corsia Stadion. 7071

DUE domestiche, una per cucina, una per stanze, trovano pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 975

MODELLA giovane cerca pittore, corone 1 all'ora. Via Kandler 1, II, dalle due alle sei. 7120

APPRENDISTA per lavoratorio luce incandescente cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1040

PRESTASERVIZI non giovane cercasi per alcune ore. Fontanone 16, I, porta 3. 1058

SARTA bianco casa cercasi. Indirizzo Piccolo. 1113

PERSONA sola cerca coniugi soli per pulizia una stanza più lavoro pranzo, cena, in cambio cameretta, camerino, cucina. Offerte Piccolo sub «Onesti». 7158

PRIMARIA famiglia di Rovigno cerca brava cuoca. Indirizzo al Piccolo. 1027

RAGAZZO praticante cercano Ruggier e Gregoris, manifatture via Ponterosso. 7221

TRENTAQUATTRENNE di bella presenza, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca e serbo-croata, miti pretese, cerca prontamente occupazione. Offerte al Piccolo sub «Capace 263». 870

DISTINTISSIMA signorina intelligente, brava, occuperebbesi presso studio avvocatile, miti pretese. Scrivere sub «Bianca» al Piccolo. 7233

OFFRESI giovane esperto quale fattorino o riscuotitore, cauzione corone 500. Indirizzo Piccolo. 855

SIGNORA distinta conoscenza tedesco, cerca posto presso signore o vedovo con figli. Indirizzo Piccolo. 718

DROGHIERE venticinquenne, ottime referenze, cerca occuparsi presso seria ditta. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 1126

MARITO moglie con figlio undicenne già portinai offronsi prontamente, buoni attestati, ottime informazioni. Indirizzo Piccolo. 1012

OFFRESI vedova per famiglie, rammendare biancheria, confezionare nuovo, soldi 50 giornata. Indirizzo Piccolo. 1053

RAGAZZA sana e forte, non potendo allattare la propria creatura, si offre come balia avendo molto latte. Indirizzo levatrice Roiano 385, Scorcola. 7156

DONNA volonterosa offresi per magazzino o scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 1083

GIOVANE da qualche anno assolto accademia commercio, conoscenza italiano, tedesco, francese, greco, contabilità, cerca occuparsi qualche ora pomeriggio. Scrivere «Volontà» Piccolo. 7178

DUE giovani lavoranti italiani in tutte le specialità da fornai, cercano occupazione. Via S. Marco 37. 7197

IMPIEGATO licenziato scuola commerciale con pratica di due anni cerca migliorare posizione. Offerte «Strebsam» al Piccolo. 1132

OFFRESI cameriera o sottocuoca, ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 1086

SIGNORINA giovane, parla tedesco, conteggio, offresi cassiera, praticante scrittoio. «Miti pretese» Piccolo. 7165

ISTRUZIONE

CONTABILITA', tenitura libri semplice, doppia, americana, lingue, corrispondenza italiana, tedesca, francese, spagnuola, dattilografia, corripetizioni scolastiche, preparazione esami qualsiasi scuola. Studio linguistico-commerciale Cernè, Cassa risparmio 2. 9640

CONTABILE insegna tenitura libri partita doppia. Metodo pratico, celere. Offerte «Doppio» Piccolo. 910

SCUOLA mandolinistica apprendesi mandolino tre mesi. Sebastiano 1, primo. 1109

TEDESCO, italiano, inglese, francese, conversazione, corrispondenza commerciale, contabilità, tenitura libri, stenografia, dattilografia, in 3 mesi (sistema Poehlmann). Ai frequentanti viene garantito pronto impiego. Farneto 3. 7189

[illegible]

STALLA per quattro cavalli, cortile, acqua, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 905

CONIUGI cercano stanza ammobiliata. Offerte con prezzo sub «Famiglia» al Piccolo. 976

STANZA disobbligata, preferita se ingresso libero, casa tranquilla, paraggi Piazza Goldoni, escluso Barriera, cercasi. «N. I.» al Piccolo con dettagliate offerte 730

CERCANSI due stanze bene ammobiliate e buon costo, presso piccola famiglia distinta. — Offerte «Centrica» Piccolo. 9533

VILLEGGIATURA per un mese cercasi stanza ammobiliata, in famiglia fuori Trieste. Offerte al Piccolo «Mediocre». 7206

CERCANSI per uso scrittoio due stanze, ingresso libero, pressi piazza Giuseppina, nuova stazione. Offerte «A. V.» al Piccolo. 7222

CERCASI stanza grande vuota I piano, vicinanze Barriera, Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 1115

CERCASI piccolo quartierino con orto, pressi Giardino Pubblico. Offerte «Ida» Piccolo. 7214

CERCASI stanzetta vuota, pressi via Rossetti. Offerte Piccolo sub «Pensionata». 7195

CERCASI camera ammobiliata, due letti, adiacenze San Giacomo monte, Maddalena, via Bosco. Pronte offerte Piccolo sub «Ammobiliata». 1072

IMPIEGATO banca cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, per 15 agosto. Offerte al Piccolo con prezzo «Impiegato». 7164

STANZA ariosa, fino costo, cercasi prontamente presso distinta famiglia vicinanze Roiano. Offerte Piccolo «5555». 7177

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, casa pulita, possibilmente senza vis-à-vis. Offerte con prezzo «Solidità». 9644

DISTINTO signore cerca stanza ammobiliata per uno o due mesi. Offerte sub «Mario» al Piccolo. 1015

CERCANSI prontamente 2 camere, cucina. Offerte «Vedova» al Piccolo. 1034

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, o due camere, cucina, acqua, gas, pressi piazza Barriera o in campagna Chiadino-Città cercasi, prezzo conveniente. Offerte «Chiadino» Piccolo. 1128

AFFITTASI a sposi camera vuota con uso di cucina; rivolgersi via Pietà 35. 7121

AFFITTASI stanza vuota, preferibilmente uomo, volendo anche costo. Giotto 9. 858

AFFITTASI per 24 agosto p. v. via Commerciale 427, quartiere magnifica vista sul mare, e campagna, 3 stanze, 3 camerini, cucina, soffitta, acqua Aurisina. Rivolgersi via Poste 14, destra, Senseria cor. 30. 916

AFFITTASI via Pasquale Revoltella 836, angolo Settefontane, quartieri composti 3 camere, camerino, cucina, massimo comfort, annue cor. 600. Informazioni detta casa II piano, sinistra. 848

AFFITTANSI quartieri da tre, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno, cinque minuti dalla Piazza Stazione, via Commerciale 42, dalle 5 alle 6 trovasi apposito incaricato. 744

AFFITTASI bellissima stanza grande ammobiliata. Via Acquedotto 68, piepiano. 7168

AFFITTANSI in campagna bellissimi quartieri moderni 2 camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 1019

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Rivolgersi Navali 24. 7169

AFFITTANSI 24 agosto 2 camere parchettate, sul davanti, una delle quali ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1024

AFFITTANSI quartieri 2-3 camere, camerino, cucina, via Ferriera 36, casa nuova. Rivolgersi sopra luogo. 7223

AFFITTANSI stanza uso di cucina, e camerino ammobiliato. Via Canova 9, porta 14. 7187

AFFITTASI camera grande, vuota, uso di cucina. Via Chiozza 5, quarto. 1009

AFFITTASI stanza vuota, bella, ariosa. Via Nuova 27, porta 5. 7159

AFFITTANSI via Boschetto N. 19 quartieri 2, 3 camere, camerino, cucina. 7163

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata una, due persone, volendo costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 7166

AFFITTASI bella camera ammobiliata, buona pensione tedesca, per uno, due signori. Via Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 7205

AFFITTASI prontamente bellissima camera ammobiliata. Chiozza 51, III, porta 8. 7204

AFFITTANSI quartieri 3-4 camere, camerino, cucina. Via Fabbri 8. Rivolgersi portinaio. 649

AFFITTASI prontamente elegantissima stanza ammobiliata, presso signora sola. Lazzaro 6, primo. 7203

AFFITTASI in via Torrente stanza vuota, senza cucina, esclusi uomini, prezzo mite da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1102

AFFITTASI 24 agosto via S. Giusto 3, quartiere 4 camere grandi, camerino, cucina, cor. 750. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I. 7217

AFFITTANSI quartieri bellissima posizione nuova casa Coroneo 29: camera, camerino, cucina; 3 camere, camerino, cucina; 5 camere, camerino, cucina. 7175

AFFITTASI stanza vuota. Barriera 14, IV piano, porta 23. 7209

AFFITTASI 1. settembre via Nuova 11, primo, sinistra, due stanze vuote. 7237

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata corone 12 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1120

AFFITTASI stanza grande vuota, parchettata. Solitario 14, p. I, sinistra. 7208

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, presso piccola famiglia. Massimo Azeglio 2, IV. 1085

AFFITTASI negozio centrico adatto orologiaio od altro. Stadion 3, cartoleria. 7193

AFFITTANSI per 24 agosto due quartieri 3 camere, camerino, cucina, cantina, comfort moderno. Piazza Leonardo da Vinci N. 2, più vasta cantina. Rivolgersi via Miramar 9, I, destra. 1093

AFFITTASI per 24 agosto bellissimo magazzino in via Piccolomini N. 9, angolo Acquedotto. 7176

AFFITTASI annui fior. 260 quartiere tre camere, cucina, cantina. Via S. Michele 26. 7188

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, gas, stufa, scrupolosa pulizia, quiete. Via Rossetti 13, primo, destra. 7184

AFFITTASI camerino con letto, solo dormire. Barriera 15, III, destra. 1074

AFFITTASI prontamente camera vuota, ingresso libero. Farneto 6, primo. 7170

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Giulia 27, piano I. 1062

AFFITTANSI quartieri 3 camere, camerino, cucina, Capuano 14. — Rivolgersi portinaio. 652

AFFITTANSI 2 camere, 2 camerini, cucina, acqua, gas, fior. 210. Via Luigi Ricci 5. 7230

AFFITTANSI prontamente causa partenza due camere, cucina, grande campagna fruttifera fior. 180 annui. Via Eremo 118. Visnovitz. 7095

AFFITTASI stanzetta ammobiliata fior. 8. S. Nicolò 14, II. 7232

AFFITTANSI 4 stanze per uso scrittoio, lavoratorio, fior. 550. Rivolgersi via Caserma 8, bottiglieria. 7229

AFFITTANSI in via Romagna 2 camere, camerino, cucina, gas, fior. 200. Indirizzo al Piccolo. 961

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, gas. Economo 16, primo, destra. 6913

DA affittare stanza vuota mezzanino presso Giardino pubblico, preferibile pensionato o pensionata. Indirizzo Piccolo. 1117

DA affittare prontamente causa partenza quartiere 3 camere, camerino, cucina, gas, acqua, via Donadoni N. 2. Prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1065

DA affittare per agosto in via Rossetti N. 683 due camere e cucina fior. 190 e tre camere. 972

STABILE nuovo via Istituto 40 A, disponibili ancora due quartieri di 3 camere, camerino, cucina e terrazza, con acqua, gas, sonerie elettriche e telefono. Rivolgersi sopraluogo al I piano, porta N. 4. 7102

PALAZZINA via Massimiliana angolo Tigor prolungata appigionansi splendidi quartieri di quattro camere ed accessori, closet inglesi, tappezzerie scelta, focolai triplice sistema, bagno ecc., anche giardino. Prezzi convenienti. Informazioni via S. Michele 16. 4028

QUARTIERI tre camere, camerino, due camere, affittansi bassissimo prezzo. Liquoreria Piazza Barriera 7. 279

PRONTAMENTE affittasi bel camerino ammobiliato, nel centro. Spiridione 7, secondo. 1059

BARCOLA (Riviera). subaffittasi agosto quartiere tre stanze, camerino e cucina. Indirizzo Piccolo. 1007

QUARTIERI di 3 stanze, camerino, cucina e cantina, prezzi miti. Via Farneto 49, sopraluogo. 487

VILLEGGIATURA Muggia d'affittare camera ammobiliata, cucina, bagno. Indirizzo Piccolo. 1100

CERCASI compagno di stanza ammobiliata con due letti. Ghiaccera 6. 7227

SUBAFFITTASI quartiere 2 camere, camerino, cucina, ottime condizioni. Boccaccio 7, portinaio. 1071

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Acquedotto 64, piano II. 1086

5 fiorini settimanali darebbesi alloggio, vitto fino, festa frutta o dolce. Via Media 6, III, porta 24. 1033

28 fiorini mensili affittasi stanza ammobiliata e costo, lavatura e stiratura, feste frutta o dolci. Indirizzo al Piccolo. 1076

STANZA da affittare ammobiliata o vuota. Maiolica 5, piano II. 1110

STANZE per studio architetto; quei signori che cercano suddette stanze sono pregati ripassare in giornata. S. Lazzaro 6, II, destra. 7210

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Porporella N. 5 (Lazzaretto vecchio). 1084

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, ingresso scale, affittasi prontamente. Donota 4, II. 7172

SPLENDIDI quartieri affittansi prontamente, via Pallini angolo Guerrazzi, due camere, camerino, cucina, ripostiglio, massimo comfort. 6992

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi, cor. 900. Via Farneto 45. 1037

QUARTIERI di 2, 3, 4 camere, camerino, cucina, cantina, comfort moderno, appigionansi a prezzi fortemente ribassati in casa nuova. Via Luigi Ricci 6 (traversale della via Giulia). 603

FIORINI 8 affittasi stanza ammobiliata, ariosa. Via Boschetto 48, III p. 7238

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Gaspara Stampa N. 8. 1088

BELLISSIMI QUARTIERI affittansi agosto nuova casa via Gaspare Gozzi vicino piazza Stazione, due camere, cameretta, camerino (bagno) cucina cor. 600, due camere, camerino, cucina cor. 480-520 massimo comfort. Disponibili pure due negozi con retromagazzini. 1038

SPLENDIDI QUARTIERI massimo comfort affittansi prontamente oppure agosto, nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo Sette Fontane, due camere, cucina, corone 360, 450, due camere, camerino, cucina orc. 400, 490. Disponibile pure spazioso negozio con retro magazzino. 1038

QUARTIERE 5 camere, camerino, anticamera, veranda, bagno, cucina, casa nuova, massimo comfort. Cesca, Nuova 18, telefono 107 651

DISTINTA famiglia affitterebbe a signora o signorina una stanza vuota o ammobiliata, eventualmente uso di cucina. Indirizzo al Piccolo. 1037

DA affittare quartiere di tre camere, cucina, per annui fiorini 200; altro di due camere, camerino, cucina, annui fiorini 190 tutto compreso. Via Sette fontane N. 33, I piano. 1018

CAMERA ammobiliata d'affittare presso famiglia tedesca. Stadion 25, II. 1044

QUARTIERI di 2-3 camere, camerino, cucina. Via Tiziano N. 11, casa nuova. Cesca, Nuova 18. 650

MAGAZZINO affittasi. Via Fontana N. 9, in corte. 1090

30 fiorini mensili affittasi, bella stanza davanti, primo, oltremodo netta, famiglia piccola, civile. Indirizzo Piccolo. 1116

ULTIMI quartieri 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, cantina, affittansi per agosto, ascensore, luce elettrica, massimo comfort, prezzo mite. Via Giovanni Boccaccio 29. 7202

QUARTIERE tre camere, cucina, prezzo mite, in campagna vicinissima alla città, affittasi 24 agosto. Via della Tesa 32. 7242

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi. Via Torricelli N. 7. 1089

QUARTIERE quattro stanze, camerino, cucina, affittasi. Belvedere 10, II. 7199

BELLISSIMI quartieri affittansi via Istituto 36, tre camere, cucina, acqua, gas, cor. 600, massimo comfort. 6991

QUARTIERI casa nuova tre stanze, camerino, cucina, comfort speciale, 24 agosto, via Ruggero Manna, angolo Paulliana, vicino stazione Meridionale, sopraluogo dalle 11-1. 7201

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA, metalli vecchi, acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 469

CERCO stanza matrimoniale nuova, prezzo convenirsi, pagamento sei mesi. Offerte sub «Prontamente» Piccolo. 1028

ACQUISTASI grande campagna con casa o villa per piantagioni a Roiano, Gretta, Barcola. Dirigere offerte sub «Occasione 1906» fermo in posta Pola, mediatori esclusi. 7063

CERCASI grande cassapanca in legno noce con appendi vestiti, lavoro massiccio, artistico. Offerte «Cassapanca» Piccolo. 997

CERCO cassaforte N. 5, 6, 7. Indirizzo Piccolo. 1101

CERCO prontamente licenza trattoria con inventario. Offerte «Prezzo 100.000» Piccolo. 1055

CERCANSI mobili usati per scrittoio, nonchè cassaforte. Offerte sub «Scrittoio» al Piccolo. 9632

CERCANSI motore benzina usato forza 3-4 cavalli, tubi usati d'occasione, 2 oncie, metri 600. Offerte Leoni, Torrente 41. 1043

VENDONSI due armadi moderni, presso Luigi Zerial, via Sette fontane 507. 7072

VENDESI botteghetta con quartiere. Indirizzo Piccolo. 900

VENDONSI banchi e scaffali nuovi, negozio commestibili, prezzo favorevole. Indirizzo «Attività» posta Parenzo. 737

VENDESI specchio grande, cornice dorata, finissima, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 697

VENDONSI due letti moderni quasi nuovi. Via Nuova 11, III, 8. 7192

VENDONSI letto, susta, sgabello, lavamano. Indirizzo Piccolo. 1094

VENDONSI chiffonnier a una, due porte, grande, elegante armadio cucina, armadio quattro cassetti, lettino ferro bambini, due solide suste nuove, letto testiera alta. Foscolo 26, primo. 7226

VENDONSI nuova carabina Mannlicher, modello 95, ruote Peugeot da bicicletta, mozzo libero, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1121

VENDONSI tre letti opachi, sgabello, coltrinaggi, tavolo, seggiole, finimento lavamano doppio, chiffonniers, oggetti cucina con armadio nuovo. Indirizzo Piccolo 1067

VENDESI trattoria antica, causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 1047

VENDONSI macchina elettrica «Alimonda», armadio cucina, poltrona giardino, parastufe, scrittorietto, coltrinaggi, branda. Esclusi rivenditori. Portinaio via Alessandro Volta 2. 1007

VENDONSI letto completo, un pulto, un tavolo. Rivolgersi via Boschetto N. 19, dalle 3-5 pomeridiane. 7162

VENDONSI causa partenza credenza, divano, sedia e tavola tutto nuovissimo. Via Gatteri N. 9, II. 1021

VENDONSI villino nuovo con campagna e casa nuova 6 quartieri con 1000 tese terreno. Indirizzo Piccolo. 1019

VENDONSI letto, armadio grande, branda, Victoria, buonegrazie. Piazza nuova 2, III, scala I. 7186

VENDONSI sofà uso letto e tavolo da cucina. Indirizzo Piccolo. 1025

VENDESI sparherd usato, buonissimo. Geppa 7, portinaio. 1036

VENDONSI mobili stanza completa esclusi rivenditori. Via Caserma 16, I. 7181

VENDESI tavolo grande massiccio adatto per sarte. San Marco 38, primo. 1073

VENDONSI lavamano, letto, susta, armadione, vetrina. Molino grande 16, III. 7171

VENDONSI mobili causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1069

VENDESI sparherd quasi nuovo, 4 buchi, caldaia, 2 forni, 35 fior. Indirizzo Piccolo. 1050

VENDONSI libri, II, IV, V liceale e vestito nuovo. Indirizzo al Piccolo. 1066

VENDONSI bottiglie vuote, forme diverse. Indirizzo Piccolo. 1046

DA vendere magnifico lavamano, costò 140 corone per 60. Indirizzo al Piccolo. 1008

DA vendere un letto per bambino, buon prezzo, quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 1011

DA vendere bagno doccia, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1020

DA vendere latteria. Via Ugo Foscolo N. 44. 7225

DA vendere due vetrine da cucina. Ferriera 25, falegname. 7231

DA vendere asinella giovane con carretta. Via Ferriera 5, stalla. 1030

DA vendere raccolta francobolli circa 5000 pezzi verso cassa con 50% sotto Senf. Informazioni Felice, via Molo 1, Fiume. 632

DA vendere cucina popolare antica, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 909

MOTOCICLETTA primissima fabbrica, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 970

FAVOREVOLISSIMA occasione falegname vende stanze letto, pranzo, sotto prezzo di costo, causa trasloco. Cecilia 14. 7046

BELLISSIMO villino da vendere vis-à-vis Stazione Divaccia. Rivolgersi al portiere stessa stazione. 875

CASA nuova in città vendesi esclusi mediatori. Offerte «Rendita» al Piccolo. 537

VILLINO signorile con vasto giardino sito in via Domenico Rossetti, città, cederebbesi occasione. Indirizzo Piccolo. 1127

CAUSA partenza vendonsi canapè usato, 13 annate «Natura Arte», piccolo fornimento cinese. Indirizzo Piccolo. 1022

CAUSA sospensione partenza cedo biglietto andata Graz convenientemente. Indirizzo Piccolo. 1017

BICICLETTA Stiria originale Johann Puch con accessori, vendesi prezzo derisorio. Via Pescheria 16, negozio frutta. 9643

BICICLETTA donna, senza catena, vendesi. Via S. Francesco 41, II. 9647

BICICLETTA Stiria vendesi f. 22, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1106

BICICLETTA inglese buonissima, scorrevole, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1111

CAUSA partenza vendo stanza letto opaca con marmi neri. Indirizzo Piccolo. 1131

CAUSA trasloco vendo 4 chiffonniers, sedie di pelle, toilette, ottomana. Indirizzo Piccolo. 1131

CEDEREBBESI quartiere quattro stanze, cucina, ammobiliato, tutto affittato, posizione centrica, pigione mite. Visitare dopo le 3. Indirizzo al Piccolo. 1077

CAUSA partenza vendo tappeti turchi, persiani in lana e seta. Sadoch, Chiozza 70. 7185

HAYDN, tutti trentun trios pianoforte, violino, violoncello, nuovi, legati (tre volumi), molta musica classica nuova, da vendere. Indirizzo Piccolo. 1029

BICICLETTA «Waffenrad» nuova, mozzo libero, freno contropedale, vendo motivo partenza. Via Cologna 15. 7179

BICICLETTA con fanale acetilene, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1060

BRILLANTE stupendo solitario (anello) grani 6¼ occasione vendesi fiorini 270. Piazza Borsa 9. 1078

SPILLA smeraldo finissimo 12 brillanti stupendi fiorini 120 occasione vendesi. Piazza Borsa 9. 1078

GABBIA per pappagallo vendesi. Piazza S. Giovanni 6, porta 32. 1061

CAPPELLO Manilla modello, vendesi fior. 3.50. Chiozza 3, IV, 18. 1051

BOTTE di 7 ettol., castagno, I viaggio, e ½ botte rovere da vendere. Rivolgersi banco Caffè Miramar. 7093

PIANINO noce americana, corde incrociate vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 913

NEGOZIO commestibili aperto da 2 anni, tutto nuovo vendesi a prezzo di costo, causa ritiro affari. Indirizzo al Piccolo. 1052

MOTIVO trasloco vendesi credenza per stanza da pranzo, ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1118

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

VENTAGLIO pizzo dipinto Venezia smarrito ieri sera Diga o molo S. Carlo. Pregasi portarlo al Piccolo. Mancia generosa. 72

MANCIA corone 5. Sabato sera fu smarrito dalla Piazza Scorcola proseguendo Vicolo S. Anastasio, mezzo foglio carta cancelleria con registrazioni in lapis. Indirizzo Piccolo. 1122

SMARRITA catenella d'oro con ciondoli. Mancia portandola al Piccolo. 1030

SMARRITA cagna caccia, color nero, muso e zampe gialle, senza collana e museruola; pregasi condurla via Farneto 60, II. 7173

SMARRITO un piccolo cagnetto bianco con una macchia nera sull'orecchio; si prega gentilmente restituirlo. Via Fontanone N. 27, p. II. 9642

FU smarrito domenica Muggia anello figaro brillanti; onesto rinvenitore che lo porterà via Angolo 2, III, riceverà generosissima mancia. 1105

10 corone di mancia! Smarrito braccialetto di corallo, 3 giri, cara memoria, piccolo valore, dal Corso, piazza Grande e riva Sanità fino alla Stazione. Portarlo al Piccolo. 1096

POVERA donna smarrito portamonete pressi S. Antonio, rinvenitore pregasi portarlo Piccolo. 1112

DIVERSI

FRANKITALO mercoledì, ore 7. St. Andrea viale superiore, segno fiore rosso. Musicista. 1095

VITTORIA soffro tanto sapendoti triste; fatti coraggio e pensa a colei che ti ama. Ardentissimi. 7211

RENATO. Grazie, saluti appassionati, lunghi. Ricordoti ogni attimo. Mio bel tesoro, mille infiniti, cordiali. 7196

SALUTI cari di chi si considera completamente dimenticata Traviata. 7191

SIGNORE buona posizione, cerca fare conoscenza con signorina, bellissima, elegante, 18-21 anni, scopo matrimonio. Offerte con fotografia, che si restituisce, sub «Fiori 36» posta restante Trieste. 6826

A. B. Per motivo inatteso non potei ieri mattina. Oggi come sempre. Un saluto tutto amore. 785

GIOVANE trentenne simpatico, dispone 30.000, cerca scopo matrimonio signorina anche senza dote, età 18-25, moralità ineccepibile. Scrivere con unita fotografia sub «Manlio 1820» Posta Tergesteo. 1035

GIOVANE cerca orfana con dote, scopo matrimonio. Monfalcone. Posta Barriera. Anonime respinte. 7236

BUFFALO-Bill. Pensoti sempre più, possibilmente scrivimi. Spero non sarà niente di spiacevole. Tuo I. 1129

SIGNORINA trentacinquenne civile, modesta, affettuosa, cerca, scopo matrimonio, impiegato, negoziante, o macchinista al Lloyd. Offerte non anonime sub «Teresa» Centrale. 7213

FORESTIERA ritiri lettera posta centrale sotto nome convenuto. Alligi saluta 7235

ROMA ritira subito lettera come al solito sub mio pseudonimo. 7167

SIGNORE quarantenne desidera contrarre pronto matrimonio con cameriera piccola dote. Offerte posta restante centrale sub «Eros» verso ricevuta. 7216

19. Profondamente commosso per le nuove amorose assicurazioni, per le ripetute irrefutabili prove di affetto verace con cui volesti svelare dall'animo mio ogni turbamento, abbiti mia cara e buona.... uccia, le mie più vive grazie! Oh! non condannarmi! Non rimproverarmi: sono infelice: ecco tutto! Il mare infinito che mi circonda colle sue onde vertiginose che si succedono ed alternano, che lambiscono lo spirito mio sia con la speranza, sia con la disperazione, sia con gioie ineffabili, sia con tormenti atroci, ora con illusioni dolci, ora con disillusioni amare, ora con passioni ardenti, ora con gelosie crudeli, questo mare di contrasti succedentisi, i di cui cavalloni mi innalzano alla suprema ebrezza per rigettarmi anche improvvisamente dalla sommità nel più profondo abisso di disperazione, lontano mi addita uno scoglio ritto, ergentesi quale faro di salvezza! Ma, aihmè! avvicinandomi ad esso un sibilo acuto schernevole dal vertice dello scoglio mi grida la fatidica parola: «Mai!» Questa parola formulata da te, fatta dippoi mia in momenti di esaltazione mentale mi respinge nell'ignoto, nel dubbio, nella disperazione! Oh! credimi un riso sarcastico non posso sopprimere udendo tale parola che beffardamente sembra stridermi all'orecchio! Eppure la volli io, sicchè motivo o lagno non ho! Ma la volli per l'eternità? Dissi: in un momento di esaltazione! E tu la dicesti per sempre?.... e qui questa parola col suo suono sogghignevole mi risospinge nel nulla! Sono avvilito, depresso: non ho più volontà: una inerzia fatale mi domina, inerzia a cui preferibile sarebbe l'annientamento di se stesso! E tu.... uccia mia, pietà avrai? Oh! no! Tu continuerai gentile, amorosa..... ma inesorabile! E pur fremendo ti replico: sì fai bene! Ne gioisco in modo supremo! Valga inesorabile la tua parola! Il mio destino è scritto da te! Pietà per un povero naufrago che sta affogando nel mare senza limite! E qui lo scettico soggiungerebbe: Ridicolo! E sia! Addio angelo adorato perdona ad un pazzo! Tanti b. 1049

CAVALLO ricevuto seconda tua grazie, vado in Carintia 200 corone, scrivi sempre istesso indirizzo leggi sempre, non posso vederti tuo Cocc. 1081

SENZA maschera. Grazie, grazie. Ma vi raccomando maggior prudenza. Mi scriverete? 7194

S. M. 35, 45. Ritiri pure. 1041

CERCO mediatore o mediatrice matrimoni. Offerte fermo in posta «Laura 36». 7183

CERCASI mediatore oppure mediatrice matrimoni. Offerte «Mediatore» posta Tergesteo. 964

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

CERCANSI corone 700 con buona garanzia restituendo in rate di corone 100 ogni tre mesi, con buon interesse. Offerte al Piccolo «O. T.» 7161

CERCANSI cor. 400 buon interesse restituibili cor. 40 mensili. Offerte Piccolo «Puntualità». 1130

CERCANSI corone 1000 buoni interessi e garanzia. Indirizzo Piccolo. 1119

DITTA commerciale già introdotta cerca socio capitalista con 10 a 20.000 corone per lavoro sicuro essendo uno dei migliori articoli, l'importo può venir pagato anche in 50 o 60 rate, eventualmente la casa stessa offre denaro purchè possa avere una intavolazione od altra garanzia. Per schiarimenti scrivere non anonimo sub «Lavoro sicuro» al Piccolo. 1064

100 fiorini cercansi, buon interesse e garanzia. Offerte «100» Piccolo. 1070

PERSONA solvente cerca mutuo cor. 400, resituibili rate mensili. Scrivere sub «Mutuo» al Piccolo. 1063

PERMUTEREBBESI casa nuova signorile territorio, adattatissima per trattoria od industria, bellissima, salubre posizione, magnifica vista sulla strada principale, con stabile città, di circa 50 mila cor. oppure industria di rendita positiva. Scrivere Piccolo «Avvenire». 7174

CONIUGI cercano bambino o bambina a costo, da uno ai tre anni. Via Petronio 9, mezzanino, porta 5. 7160

COSTO cerca giovane presso famiglia in campagna. Paraggi Rossetti, Ponziana o via Navali. Indirizzo al Piccolo. 1006

LEVATRICE assume gestanti presso di sè. Cure amorose, massima nettezza. Indirizzo al Piccolo. 1016

BAGNO via Manzoni 10, vasca e doccia I classe con biancheria cent. 70. 1045

RARA occasione causa trasloco vendonsi tutti mobili a prezzi da non temere concorrenza. Negozio Gullich Andrea, Via Torrente 34. 7228

PIANINI nuovi noleggiansi prezzi mitissimi. Via Fontanone N. 30, II. 1108

TRANSALPINA cartolina postale contenente pianta, orari cent. 10 negli appalti. Rivenditori rivolgansi libreria Peterlin, Corso 31. 7219

CHI desidera vendere, acquistare stabili, ville, villini, campagne, fondi, ottenere mutui, cambiare realità, rivolgasi Francesco Zannier, sensale. Recapito Caffè Fabris. 1032

PIANINI, pianoforti Koch-Korselt di fama mondiale, rate, scambio. Barriera 17. 1010

SALONE via Cologna 11, lunedì, mercoledì, sabato ore 8 festino danza. 1014

FEGITZ. via Teatro 2. Sciroppi lampona, Granatina, Merisette e Gomma. 551

RIPARAZIONI oreficerie, orologi, dorature, argentature, buon prezzo, perfetta esecuzione garantita dall'orefice Carlo Louvier, Barriera 10, vis-àvis pasticceria Gatti. 7180

SPETTABILI ditte, abbisognando signorine praticanti scrittoio, dattilografe italiane, tedesche, corrispondenti più lingue, ecc., rivolgansi mediante cartolina: Ufficio traduzioni Farneto 3. Dispone grande scelta; assume garanzia. 7190

COPRIPOLVERE, mantelli viaggio, mantelli teatro, mantelli villeggiatura, prezzi ridotti. Jess, Barriera 15. 1054

AFFITTASI prontamente licenza trattoria con inventario. Agenzia Gambrinus. Farneto 10. 1055

AFFITTANSI 2 trattorie centrica posizione per agosto. Agenzia Gambrinus, Farneto. 1055

PER acquistare, vendere trattorie, birrerie, osterie, rivolgetevi unicamente Agenzia Gambrinus, Farneto. 1053

CERCANSI cameriera primario restaurant, venditrice pasticceria, seconda cameriera albergo. Agenzia Merlo, Stadion 3, primo piano. 1098

CALENDARI 1907 profumati al «Venus» nella cartoleria Lipari, Acquedotto 33. 1031

PER evitare spese di trasloco vendonsi a prezzo eccezionale tutti gli istrumenti che trovansi nello stabilimento Germania, Cavana 13 7234

AFFITTANSI molti quartieri mezzanini, Villini con giardini. Informazioni Acquedotto 33. Mosettich. 841

FRANCOBOLLI per collezione prezzi moderati vendonsi. Negozio timbri Spiridione 4. 854

MOBILI tappezzerie in grandissima scelta, sedie; tavoli, attaccapanni, librerie, cucine complete; mobili in ferro; prezzi vantaggiosissimi, garanzia anni 5. Acquedotto 3. Dalla Torre. 7133

MOLASIN due chili con altrettanta avena danno un risparmio di 600 corone per vagone a chi ben foraggia cavalli. Deposito Francesco 7. 7043

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 8 agosto alle ore 9½ ant.

Chiffonniers, specchi, sgabello, orologio, scolatore, tavolino e lettiera in ferro.